

**Manifesto degli Studi
sede di Torino**

06-07

**Politecnico di Torino
I Facoltà di Architettura**



TORINO
TECARIO

21)

ETTURA

NUOVO MANIFESTO DEGLI STUDI

Il **Manifesto degli Studi**, nella versione cartacea, è cambiato. Infatti da quest'anno la pubblicazione del **Manifesto degli Studi** è realizzata in forma sintetica nella parte generale e mantiene puntualmente il dettaglio del calendario accademico e dell'articolazione degli insegnamenti offerti.

L'insieme delle norme che lo studente deve conoscere e delle formalità che deve eseguire nel corso della propria carriera scolastica, nonché i riferimenti agli orari e alle sedi delle segreterie sono stati inseriti in un'apposita sezione

Guide dello Studente

presente nel sito <http://didattica.polito.it>

Tale cambiamento rappresenta un primo passo verso la realizzazione di **nuovi e aggiornati servizi di segreteria on-line** ed è contestuale allo spostamento, previsto nel corso dei prossimi mesi, delle segreterie studenti nella **nuova sede della Cittadella Politecnica**.

E-Mail e sms avviseranno gli studenti degli imminenti cambiamenti.

I Facoltà di Architettura

guida dello studente manifesto degli studi

2006/2007





ALCANTARA S.p.A. - Via ...

Alcantara S.p.A. - Via ...
Alcantara S.p.A. - Via ...

2009/2010



PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Stampato dalla AGIT Beinasco (To)
nel mese di LUGLIO 2006

Le informazioni in allegato

Sommario

Perchè il Manifesto degli studi	5
Come è strutturata questa guida	5
Nuova sede del Servizio Gestione Didattica	5
Regole Generali di Ateneo e di Facoltà	7
Calendario accademico 2006-07	9
Calendario cronologico	9
Sanzioni per le scadenze non rispettate	12
Calendario tematico	13
Definizione carico didattico e pagamento tasse	13
Frequenza lezioni	13
Sessioni esami di profitto	13
Sessioni esami di laurea	13
Trasferimenti	13
Vacanze e chiusure segreterie	13
Sessioni esami di laurea, laurea specialistica, Vecchio ordinamento e Diploma Universitario	14
Iscriversi ai corsi	18
Frequentare i corsi e sostenere gli esami di profitto	18
Sostenere l'esame finale	18
Chiedere un trasferimento	19
Immatricolazione di studenti con titolo di studio universitario	19
Interrompere e riprendere gli studi	19
Studiare all'estero	19
Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)	20
Il Centro e la sua struttura	20

Percorsi formativi del Politecnico di Torino	23
Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2006/07	25
Offerta formativa della I Facoltà di Architettura	25
Offerta formativa delle altre Facoltà	25
Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti di I livello	28
Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura	29
Tirocini	31
Corso di laurea in Scienze dell'architettura	33
Corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione)	51
Corso di laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale)	69
Corso di laurea in Disegno industriale	87
Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design)	93
Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)	101
Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura - Ex Nuovo Ordinamento	109
Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento) - Sede di Torino	111

Perché il Manifesto degli studi

Lo studente iscritto al Politecnico è impegnato nei tipici compiti legati allo studio: seguire le lezioni, studiare e dare esami. Ma per garantire che gli studi procedano regolarmente queste non sono le uniche attività che deve seguire. Deve infatti anche rispettare le varie norme che regolano la sua carriera di studente, e naturalmente deve tenersi aggiornato su quello che offre il Politecnico, in modo da avere le informazioni utili per fare la scelta migliore in ogni fase della sua carriera. Essere informati è importante: si evita di arrivare in ritardo rispetto alle scadenze e di rimanere esclusi da iniziative interessanti.

Il Manifesto degli Studi viene distribuito gratuitamente ed è aggiornato ogni anno, ma è possibile che dopo la sua pubblicazione vengano fatte delle modifiche. In questo caso le novità verranno comunicate sul sito internet <http://didattica.polito.it>, oppure nel Portale della Didattica che lo studente è tenuto a consultare regolarmente. Alcuni avvisi di particolare importanza saranno diffusi anche attraverso la casella di posta elettronica assegnata a ogni singolo studente.

Si ricorda che lo studente che frequenta l'Ateneo deve portare sempre con sé il libretto universitario e la tessera magnetica.

Come è strutturata questa guida

Questa guida è suddivisa in due sezioni.

- *La prima sezione - Regole generali di Ateneo e di Facoltà* - contiene il calendario accademico e una sintesi degli argomenti con tutti i rimandi alle pagine Internet pubblicate sul sito <http://didattica.polito.it>, per la consultazione dei capitoli sulle norme di Ateneo e di Facoltà relative ai diritti e doveri dello studente, alle formalità da eseguire (come iscrizioni e pagamento delle tasse), alla frequenza delle lezioni, agli esami di profitto, all'esame finale, alle richieste di trasferimento, all'interruzione o ripresa degli studi, agli studi all'estero e alle altre opportunità formative messe a disposizione dal Politecnico.

- *La seconda sezione - Percorsi formativi* - contiene l'offerta formativa di tutte le Facoltà del Politecnico di Torino e per la I Facoltà di Architettura sono descritti l'attività didattica ed i percorsi di ogni singolo corso di studio.

Nuova sede del Servizio Gestione Didattica

Nei prossimi mesi la Segreteria centrale, la segreteria didattica di Architettura di Via Boggio e le segreterie di Ingegneria (Area Nord, Area Centro e Area Sud) si trasferiranno nella nuova sede della Cittadella Politecnica. Dello spostamento dei servizi sarà data ampia comunicazione e il percorso di accesso sarà adeguatamente segnalato.

Il trasferimento comporterà una riorganizzazione dei servizi di segreteria finalizzata a ottimizzare e semplificare ulteriormente le pratiche che lo studente deve svolgere. Nel corso dell'anno accademico, infatti, saranno resi disponibili nuovi servizi e procedure di cui sarà data ampia notizia.

Considerati gli imminenti spostamenti, in questa guida non sono pubblicati gli indirizzi utili. Per gli stessi si rimanda al sito www.didattica.polito.it nella sezione "Segreterie didattiche".

Regole generali di Ateneo e di Facoltà





THE HISTORY OF THE CITY OF BOSTON



Calendario accademico 2006-07

Calendario cronologico

- Termine ultimo per la presentazione del modulo con l'argomento della tesi (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea della sessione di febbraio 2007 (solo per gli studenti del V.O) 21 luglio 2006
- Termine ultimo per la presentazione del foglio con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di febbraio 2007 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello) 21 luglio 2006
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande per passaggi interni di Facoltà, cambio di corso di studi e trasferimenti verso e da altre Università 24 luglio 2006
- Apertura del periodo per la definizione del carico didattico per gli studenti a tempo pieno e a tempo parziale 26 luglio 2006
- Termine ultimo per iscriversi all'ammissione di settembre alle Lauree specialistiche - Classe 4/s e 103/s 27 luglio 2006
- Chiusura della segreteria Alenia 29 luglio - 20 agosto 2006
- Chiusura delle segreterie 5 - 20 agosto 2006
- Sessione di esami di profitto 28 ago. - 16 sett. 2006
- Prova di ammissione alla laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s (studenti non ammessi direttamente) 6 settembre 2006
- Presentazione Unità di Progetto del 1° periodo didattico 6 settembre 2006
- Presentazione Laboratori annuali 2° e 3° anno, corso di laurea in Scienze dell'architettura 8 settembre 2006
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di laurea di settembre 2006 9 settembre 2006
- Termine ultimo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo pieno 12 settembre 2006
- Conferma del carico didattico con scelta del docente 13 - 15 settembre 2006
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di settembre 2006 14 settembre 2006
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di laurea di dicembre 2006 16 settembre 2006
- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico 18 settembre 2006
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di settembre 2006 19 settembre 2006

- Sessione esami di laurea di settembre 2006	22 - 23 settembre 2006
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo per passaggi interni di Facoltà, cambio di corso di studi e trasferimenti da altre Università	29 settembre 2006
- Termine per l'immatricolazione alla laurea specialistica per i laureati entro la sessione di settembre 2006	20 ottobre 2006
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di dicembre 2006	23 novembre 2006
- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno	30 novembre 2006
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con l'argomento della tesi (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea della sessione di luglio 2007 (solo per gli studenti del V. O.)	14 dicembre 2006
- Termine ultimo per la presentazione del foglio con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di luglio 2007 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	14 dicembre 2006
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di dicembre 2006	15 dicembre 2006
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico	20 dicembre 2006
- Sessione esame di laurea di dicembre 2006	21 - 22 dicembre 2006
- Vacanze natalizie	23 dicembre 2006 - 7 gennaio 2007
- Sessione di esami di profitto	8 gennaio - 7 febbraio 2007
- Termine per l'immatricolazione alla laurea specialistica per i laureati nella sessione di dicembre 2006	12 gennaio 2007
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di febbraio 2007	15 gennaio 2007
- Periodo di svolgimento delle Universiadi	17- 27 gennaio 2007
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di febbraio 2007	18 gennaio 2007
- Termine ultimo per iscriversi all'ammissione di febbraio alla laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s	29 gennaio 2007
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di febbraio 2007	5 febbraio 2007
- Prova di ammissione alle Lauree specialistiche - Classe 4/s e classe 103/s (studenti non ammessi direttamente)	6 febbraio 2007
- Presentazione Unità di Progetto del 2° periodo didattico	6 febbraio 2007
- Sessioni esami di laurea di febbraio 2007	8 - 10 febbraio 2007
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico e del pagamento delle tasse per gli studenti a tempo parziale	9 febbraio 2007
- Conferma del carico didattico con scelta del docente per le Unità di Progetto del 2° periodo didattico	12 - 15 febbraio 2007

- Termine per l'immatricolazione alla laurea specialistica per i laureati nella sessione di febbraio 2007	16 febbraio 2007
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico	19 febbraio 2007
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con l'argomento della tesi (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea delle sessioni di settembre 2007 (solo per gli studenti del V.O.)	23 marzo 2007
- Termine ultimo per la presentazione del foglio con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di settembre 2007 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	23 marzo 2007
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno	30 marzo 2007
- Vacanze pasquali	5 - 11 aprile 2007
- Sessione esami di profitto	12 - 14 aprile 2007
- Fine delle lezioni del 2° periodo didattico	8 giugno 2007
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con l'argomento della tesi (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea delle sessioni di dicembre 2007 (solo per gli studenti del V.O.)	11 giugno 2007
- Termine ultimo per la presentazione del foglio con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di dicembre 2007 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	11 giugno 2007
- Sessione esami di profitto	18 giugno - 14 luglio 2007
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di luglio	26 giugno 2007
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di luglio 2007	2 luglio 2007
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di luglio 2007	12 luglio 2007
- Sessione esami di laurea di luglio 2007	16 - 18 luglio 2007
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con l'argomento della tesi (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea delle sessioni di febbraio 2008 (solo per gli studenti del V.O.)	19 luglio 2007
- Termine ultimo per la presentazione del foglio con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di febbraio 2008 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	19 luglio 2007
- Termine ultimo per iscriversi all'ammissione di settembre alla laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s	23 luglio 2007
- Sessione esami di profitto	da definire
- Prima prova di ammissione alla laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s (studenti non ammessi direttamente)	6 settembre 2007

- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione autunnale	da definire
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione autunnale	da definire
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione autunnale	da definire
- Sessione esami di laurea autunnale	da definire

Sanzioni per le scadenze non rispettate

Gli studenti che per gravi e giustificati motivi non dipendenti dalla loro volontà non abbiano rispettato qualche scadenza, possono consegnare alla loro Segreteria la richiesta scritta di esame del loro caso da parte del responsabile del Servizio Gestione Didattica, la cui risposta è inappellabile. In caso di accoglimento della richiesta, il responsabile, tenendo conto della gravità delle motivazioni, dell'entità del ritardo e della complessità della procedura amministrativa, può determinare una maggiorazione economica, compresa tra 50 e 150 euro.

Calendario tematico

Definizione carico didattico e pagamento tasse

- Definizione del carico didattico da parte degli studenti full-time 26 luglio - 12 settembre 2006
- Definizione del carico didattico da parte degli studenti part time 26 luglio 2006 - 9 febr. 2007
- Conferma del carico didattico con scelta del docente 13 - 15 settembre 2006
- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno iscritti ad anni successivi al primo 30 novembre 2006
- Conferma del carico didattico con scelta del docente per le Unità di Progetto del 1° periodo didattico 12 - 15 febbraio 2007
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno 30 marzo 2007

Frequenza lezioni

- 1° periodo didattico 18 settembre - 20 dicembre 2006
- 2° periodo didattico 19 febbraio - 8 giugno 2007

Sessioni esami di profitto

28 agosto - 16 settembre 2006

8 gennaio - 7 febbraio 2007

12 - 14 aprile 2007

18 giugno - 14 luglio 2007

appello di settembre da definire (*)

(*) Il periodo di svolgimento della sessione di esami di profitto di settembre sarà definita successivamente. Le date saranno riportate su Internet nella relativa sezione della Guida dello studente della I Facoltà di Architettura.

Sessioni esami di laurea

22 - 23 settembre 2006

21 - 23 dicembre 2006

8 - 10 febbraio 2007

16 - 18 luglio 2007

sessione autunnale da definire (**)

(**) Il periodo di svolgimento della sessione di esami di laurea di settembre sarà definita successivamente. Le date saranno riportate su Internet nella relativa sezione della Guida dello studente della I Facoltà di Architettura.

Trasferimenti

- Periodo per passaggi interni di Facoltà o di corso di studi e trasferimenti 24 luglio 2006 - 29 settembre 2007

Vacanze e chiusure segreterie

- Chiusura della segreteria Alenia 29 luglio - 20 agosto 2006
- Chiusura della segreteria 5 - 20 agosto 2006
- Vacanze di Natale 23 dic. 2006 - 7 genn. 2007
- Vacanze di Pasqua 5 - 11 aprile 2007

Sessioni esami di laurea, laurea specialistica, Vecchio Ordinamento e Diploma universitario

Riepilogo delle scadenze per la laurea - Nuovo ordinamento

Sessione 22 - 23 settembre 2006

Consegna foglio con firma relatori	30 aprile 2006
Termine per superare gli esami	9 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	14 settembre 2006

Sessione 21 - 22 dicembre 2006 (*)

Consegna foglio con firma relatori	30 giugno 2006
Termine per superare gli esami	16 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	23 novembre 2006

Sessione 8 - 10 febbraio 2007

Consegna foglio con firma relatori	21 luglio 2006
Termine per superare gli esami	15 gennaio 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	18 gennaio 2007

Sessione 16 - 18 luglio 2007

Consegna foglio con firma relatori	14 dicembre 2006
Termine per superare gli esami	26 giugno 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	2 luglio 2007

Sessione da definire (**)

Consegna foglio con firma relatori	23 marzo 2007
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2005/06

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nella relativa sezione della Guida dello studente della I Facoltà di Architettura.

Riepilogo delle scadenze per la laurea specialistica - Nuovo ordinamento

Sessione	22 - 23 settembre 2006
Termine per superare gli esami	9 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	14 settembre 2006
Sessione	21 - 22 dicembre 2006 (*)
Termine per superare gli esami	16 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	23 novembre 2006
Sessione	8 - 10 febbraio 2007
Termine per superare gli esami	15 gennaio 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	18 gennaio 2007
Sessione	16 - 18 luglio 2007
Termine per superare gli esami	26 giugno 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	2 luglio 2007
Sessione	da definire (**)
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2005/06

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nella relativa sezione della Guida dello studente della I Facoltà di Architettura.

Riepilogo delle scadenze per la laurea - Vecchio ordinamento**Sessione 22 - 23 settembre 2006**

Consegna foglio con firma relatori	24 marzo 2006
Termine per superare gli esami	9 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	14 settembre 2006

Sessione 21 - 22 dicembre 2006 (*)

Consegna foglio con firma relatori	24 marzo 2006
Termine per superare gli esami	16 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	23 novembre 2006

Sessione 8 - 10 febbraio 2007

Consegna foglio con firma relatori	21 luglio 2006
Termine per superare gli esami	15 gennaio 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	18 gennaio 2007

Sessione 16 - 18 luglio 2007

Consegna foglio con firma relatori	14 dicembre 2006
Termine per superare gli esami	26 giugno 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	2 luglio 2007

Sessione da definire ()**

Consegna foglio con firma relatori	23 marzo 2007
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2005/06

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nella relativa sezione della Guida dello studente della I Facoltà di Architettura.

Riepilogo delle scadenze per il Diploma universitario

Sessione	22 - 23 settembre 2006
Termine per superare gli esami	9 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	14 settembre 2006
Sessione	21 - 22 dicembre 2006 (*)
Termine per superare gli esami	16 settembre 2006
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	23 novembre 2006
Sessione	8 - 10 febbraio 2007
Termine per superare gli esami	15 gennaio 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	18 gennaio 2007
Sessione	16 - 18 luglio 2007
Termine per superare gli esami	26 giugno 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	2 luglio 2007
Sessione	da definire (**)
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2005/06

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nella relativa sezione della Guida dello studente della I Facoltà di Architettura.

Iscrivarsi ai corsi

Lo studente del Politecnico, sia che voglia iscriversi ad un corso di laurea, sia che voglia iscriversi ad un corso di laurea specialistica, ad un corso del Vecchio Ordinamento, oppure a singoli insegnamenti, per ogni anno accademico deve effettuare il carico didattico e pagare le tasse nei termini previsti dal calendario accademico.

Il carico didattico può essere effettuato sia attraverso i **terminali self-service** sia attraverso la propria pagina personale del **Portale della Didattica** (sezione Sid@home).

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/iscriversi.html> si trovano tutte le informazioni relative a:

- Sistema dei crediti
- Modalità di iscrizione
- Iscrivere ai corsi di laurea specialistica
- Iscrivere ai singoli insegnamenti
- Tassa e contributo di iscrizione

Su Internet, nella pagina riguardante le Modalità di iscrizione, si trovano anche le istruzioni per la compilazione del carico didattico.

Relativamente alle tasse, si ricorda che lo studente è tenuto a consultare anche il Regolamento tasse 2006-2007, in distribuzione dal mese di luglio 2006 e scaricabile dal sito http://didattica.polito.it/tasse__riduzioni.

Frequentare i corsi e sostenere gli esami di profitto

Per frequentare i corsi e sostenere gli esami si devono conoscere le norme relative alla frequenza, ai periodi didattici, alle sessioni di esami, ai tirocini e alla formazione linguistica.

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/lezioniesami.html> si trovano tutte le informazioni relative a:

- Frequenza
- Inizio delle lezioni
- Esami di profitto
- Formazione linguistica

Sostenere l'esame finale

Per sostenere l'esame finale si devono conoscere le modalità previste, che variano per gli studenti del Nuovo ordinamento oppure del Vecchio ordinamento. Occorre inoltre esprimere o negare il consenso all'inserimento del proprio curriculum nella banca dati laureati "Almalaurea".

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/laurearsi.html> si trovano tutte le informazioni relative a:

- Disposizioni generali per sostenere l'esame finale
- I titoli di studio conseguiti
- Banca dati laureati "Almalaurea"

Chiedere un trasferimento

Lo studente del Politecnico ha la possibilità di richiedere il passaggio ad un altro corso di studio della stessa Facoltà, il passaggio ad un'altra Facoltà oppure il trasferimento ad un'altra università.

Lo studente di un altro Ateneo ha la possibilità di trasferirsi al Politecnico,

Su Internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/trasferirsi.html> si trovano tutte le informazioni e le scadenze relative a:

- Trasferimenti interni e da altro Ateneo su corsi dell'ordinamento D.M. 509/99 e successive modifiche introdotte dal D.M. 270/2004
- Congedo per altro Ateneo

Immatricolazione di studenti con titolo di studio universitario

Le particolarità che regolano l'immatricolazione di studenti in possesso di un titolo di studio universitario si trovano su Internet alla pagina

<http://didattica.polito.it/guide/archi1/laureatidiplomati.html>

Interrompere e riprendere gli studi

Lo studente che non intende più continuare gli studi universitari può rinunciare formalmente al proseguimento degli stessi.

Lo studente che interrompe la carriera senza effettuare una formale rinuncia agli studi non decade dalla qualità di studente; per riprendere deve procedere alla riattivazione della carriera.

Su Internet alla pagina

<http://didattica.polito.it/guide/archi1/interrompereriprendere.html>

si trovano tutte le informazioni relative a:

- Rinuncia al proseguimento degli studi
- Riattivazione della carriera di studente

Studiare all'estero

Il Politecnico partecipa da molti anni a programmi di mobilità internazionale, nell'ambito dei quali i propri studenti possono svolgere periodi di studio all'estero finalizzati a seguire corsi o alla preparazione della tesi.

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi2/studiareallestero.html>

si trovano tutte le informazioni relative a:

- Programmi Socrates/Erasmus
- Programmi di doppia laurea
- Università estere partner del Politecnico
- Corsi in lingua inglese
- Iniziative rivolte all'Internazionalizzazione

Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)

Il Centro e la sua struttura

Con sede presso il Castello del Valentino, il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica dell'Architettura (CISDA) è sorto nel 1988 ed ha come fine il potenziamento e la gestione dei servizi didattici delle Facoltà di Architettura, realizzati attraverso laboratori, servizi, aule attrezzate.

Opera attraverso:

- a) l'offerta di servizi didattici ai corsi e agli studenti per lo svolgimento di esercitazioni e tesi di laurea;
- b) la produzione di prodotti di supporto per la didattica;
- c) l'offerta diretta di iniziative didattiche, quali mostre, rassegne, seminari specialistici, workshop e altre attività formative professionalizzanti;
- d) la sperimentazione di nuove attrezzature didattiche e di nuove metodologie formative;
- e) la gestione di spazi e attrezzature di didattica avanzata.

Direttore: prof. Alfredo Ronchetta
tel.: +39 (0)11 564.6647
e-mail: alfredo.ronchetta@polito.it

Vice Direttore: prof. Emanuele Levi Montalcini
tel.: +39 (0)11 564.6585
e-mail: emanuele.levi@polito.it

Segretario amministrativo dott. Gina Buscemi
tel.: +39 (0)11 564 5984
e-mail: gina.buscemi@polito.it

Segreteria: Teresa Cugliari, Sonia Sparagi
telefono: +39 011. 564 6646/50
fax: +39 011. 564 6649
e-mail: infocisda@polito.it

Orario segreteria: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00 - 12.00
martedì - giovedì 14.00 - 16.00

Il CISDA è articolato in laboratori e servizi

Laboratorio di documentazione della didattica del progetto (Ladipro)

Mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer (modellazione 3D, rendering e fotoritocco) di un progetto architettonico.

Responsabile: prof. Emanuele Levi Montalcini
tel. +39 (0)11 564 6671
e-mail: ladipro@polito.it

Tecnici: Riccardo Covino, Marc Zigante
e-mail: riccardo.covino@polito.it, marc.zigante@polito.it

Laboratorio modelli (Lamod)

Suddiviso in una sezione Reale e in una sezione Virtuale: nella prima gli studenti possono realizzare modelli con diversi materiali quali legno, cartone poliuretano relativi ai loro progetti architettonici e di design.

Responsabile: prof. Luigi Bistagnino
tel.011 5646 653/74 - fax.011 564 6654
e-mail: lamod@polito.it

Tecnici: Giovanni Berruto (sezione reale), Pietro Merlo (sezione virtuale)
e-mail: giovanni.berruto@polito.it, pietro.merlo@polito.it

Laboratorio modelli per il disegno industriale (Virtual e Real Lab)

Con sede presso l'Alenia, anch'esso suddiviso in una sezione Reale e una Virtuale, dedicato alle attività del corso di laurea in Disegno industriale.

Responsabile: prof. Luigi Bistagnino
tel. +39 (0)11 7720854 - tel. +39 (0)11 7720851 - fax. tel. +39 (0)11 7720815

Tecnici: Alessandro Dentis, Antonio Kouzelas
e-mail: antonio.kouzelas@polito.it; alessandro.dentis@polito.it

Servizio audiovisivi per la didattica (Sad)

Costituito da un laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale aperto a studenti, tesisti e docenti, un'aula attrezzata e una mediatica. Le sue attività comprendono, oltre alle produzioni, la proposta di rassegne tematiche, workshop sul linguaggio cinematografico e sui nuovi media; volte alla lettura e alla comunicazione dello spazio architettonico.

Responsabile
didattico: prof. Alfredo Ronchetta

Responsabile
tecnico: Maurizio Bonino
tel. + 39 (0)11 5646 651/58
e-mail: sad@polito.it

Tecnici: Alessandra Rasetti, Dino De Pasquale
e-mail: alessandra.rasetti@polito.it, dino.depasquale@polito.it

Servizio produzioni ipermediali (Hyparc)

offre consulenza e supporto a docenti e studenti per la produzione di applicazioni multimediali, finalizzate alle tesi di laurea e alla diffusione di materiali didattici in rete. L'attività di workshop consente agli studenti di riprodurre una esperienza di comunicazione attraverso Internet sull'architettura e la città.

Responsabile: arch. Evandro Costa
tel. +39 (0)11 564.6659
e-mail: e-mail: hyparc@polito.it

Referente didattico: prof. Franco Vico

Tecnici: Marco Petiva
e-mail: marco.petiva@polito.it

Laboratorio di analisi e modellazione dei sistemi ambientali (Lamsa)

Dove vengono forniti agli studenti gli strumenti specifici per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi naturali e artificiali in sede di progettazione. Ogni anno vengono organizzati workshop didattici per apprendere queste tecniche di analisi ambientale.

Responsabile: arch. Cristina Azzolino
tel. +39 (0)11 564.6648
e-mail: lamsa@polito.it

Referente didattico: prof. Chiara Aghemo

Tecnici: Rossella Taraglio, Roberto Bertolino, Gabriele Piccablotto
tel. + 39 (0)11-564 6636/6662
e-mail:rossella.taraglio@polito.it, roberto.bertolino@polito.it
gabriele.piccablotto@polito.it

Laboratorio tecnologico di autocostruzione (Latec)

Dove si può trovare uno spazio opportunamente attrezzato per esercitarsi in prima persona nel montaggio di componenti edilizi offerti dal mercato, con particolare attenzione alle tecnologie costruttive innovative.

Responsabile: arch. Nuccia Maritano Comoglio
tel. +39 (0)11 564.6602
e-mail: latec@polito.it

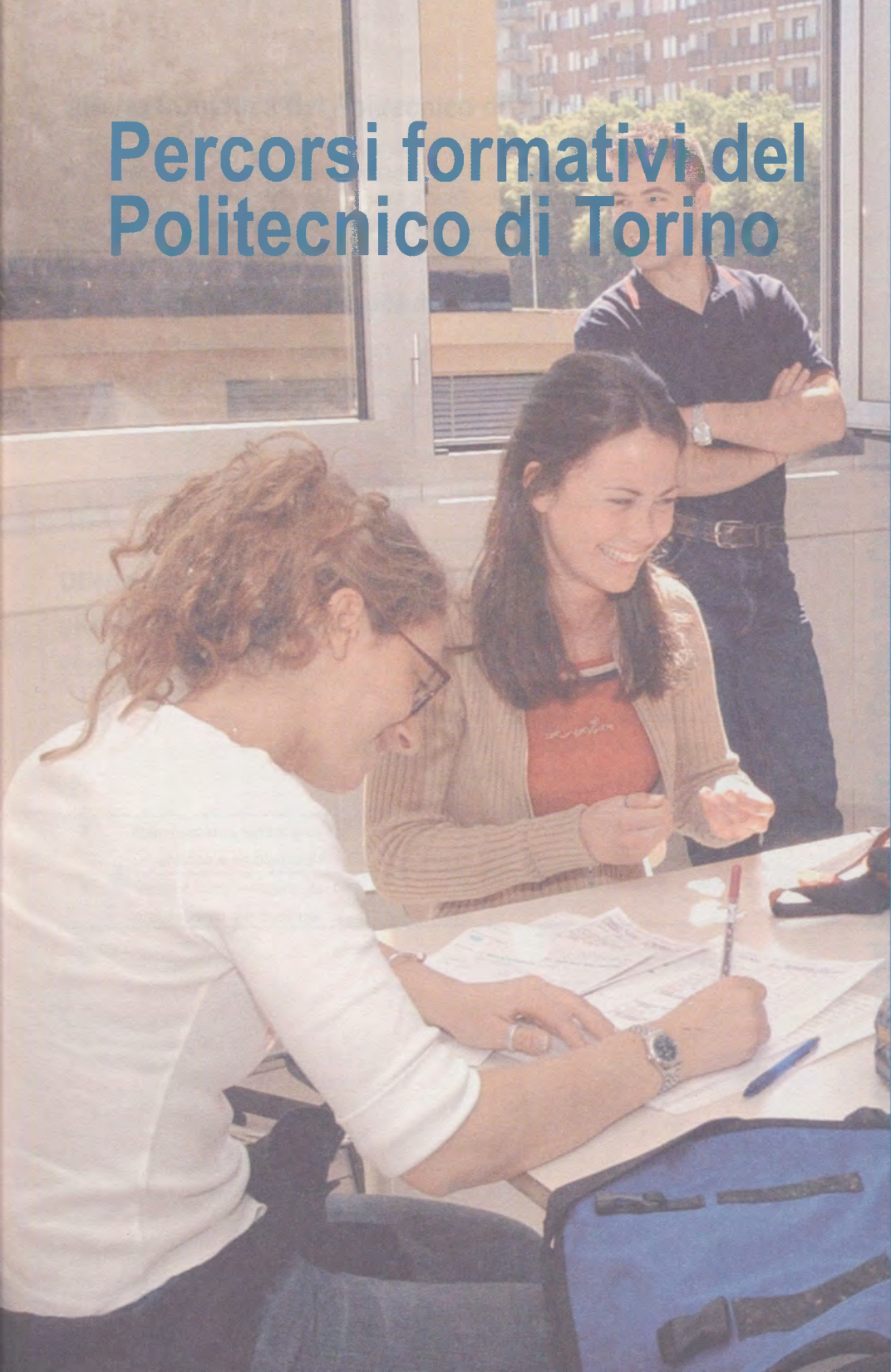
Laboratorio di fotogrammetria (Fotoril)

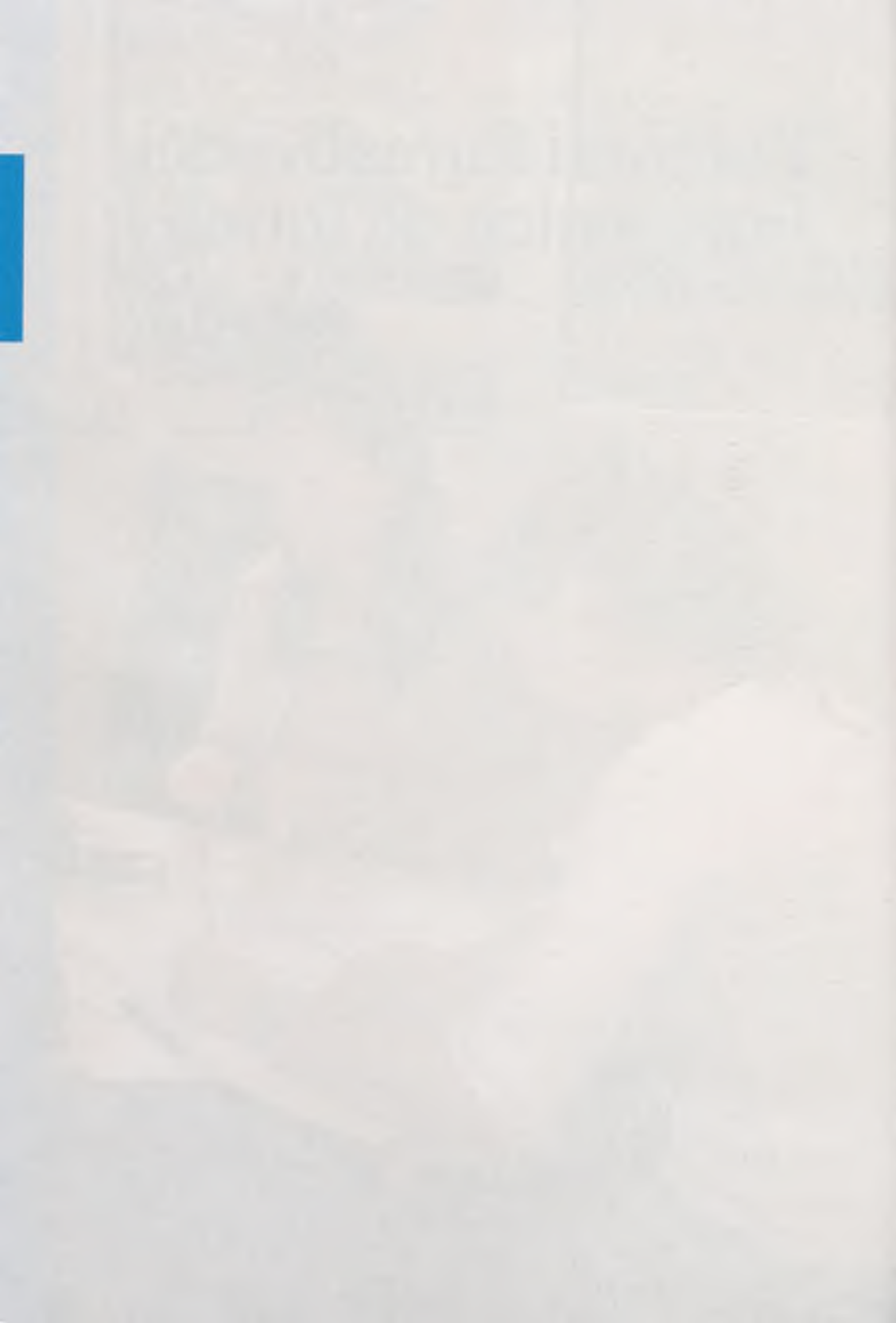
Ha lo scopo di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico.

Il laboratorio dispone di un ricco archivio di fotogrammi sui beni architettonici del Piemonte e Valle d'Aosta.

Responsabile: prof. Bruno Astori
tel. +39 (0)11 564.6664
e-mail: fotoril@polito.it

Percorsi formativi del Politecnico di Torino





Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2006/07

L'attivazione delle diverse lauree e lauree specialistiche è decisa annualmente dal Senato Accademico in relazione anche all'andamento del numero degli iscritti. La tabella indica il proseguimento degli studi dal corso di laurea a quello di laurea specialistica senza debiti formativi. In alcuni casi è possibile il proseguimento in altri percorsi. Questa opportunità potrà prevedere la necessità di assolvere ad alcuni debiti formativi.

Offerta formativa della I Facoltà di Architettura

I FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Scienze dell'architettura ⁽¹⁾ - (To)	4/S	- Architettura (costruzione) - (To)
		4/S	- Architettura (progettazione urbana e territoriale) - (To)
42	- Disegno industriale ⁽¹⁾ ⁽³⁾ - (To)	103/S	- Design del prodotto ecocompatibile - (To)
42	- Progetto grafico e virtuale ⁽¹⁾ - (To)		

Offerta formativa delle altre Facoltà

II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Architettura per il progetto ⁽¹⁾ - (To, Md ⁽³⁾)	4/S	- Architettura - (To)
		4/S	- Architettura (ambiente e paesaggio) - (Md)
		4/S	- Architettura (restauro e valorizzazione) - (To)
		3/S	- Progettazione di giardini, parchi e paesaggio - (To)
7	- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale ⁽³⁾ - (To)	54/S	- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale - (To)
4	- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali ⁽¹⁾	4/S	- Architettura (restauro e valorizzazione) - (To)

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. aerospaziale ⁽³⁾ - (To)	25/S	- Ing. aerospaziale - (To)
10	- Ing. biomedica - (To)	26/S	- Ing. biomedica - (To)
10	- Ing. chimica - (To)	27/S	- Ing. chimica - (To)
8	- Ing. civile ⁽²⁾ - (To)	28/S	- Ing. civile - (To)
8	- Ing. civile per la gestione delle acque ⁽³⁾ - (Md)	28/S	- Ing. civ. per la gest. delle acque - (Md)
10	- Ing. dei materiali - (To)	61/S	- Ing. dei materiali - (To)
10	- Ing. dell'autoveicolo ⁽¹⁾ - (To)	36/S	- Ing. dell'autoveicolo - (To)
10	- Ing. delle materie plastiche ⁽³⁾ - (Al)	61/S	- Ing. dei materiali - (To)
4	- Ing. edile ⁽³⁾ - (To)	4/S	- Ing. edile - (To)
10	- Ing. elettrica ⁽²⁾ - (To, Al)	31/S	- Ing. elettrica - (To)
10	- Ing. energetica - (To)	33/S	- Ing. energetica e nucleare - (To)
10	- Ing. meccanica ⁽²⁾ - (To, Al ⁽³⁾ , Md)	36/S	- Ing. meccanica - (To, Md)
8	- Ing. per l'ambiente e il territorio - (To)	38/S	- Ing. per l'ambiente e il territorio - (To)
		38/S	- Ing. della protez. del territorio - (To)
10	- Ing. tessile - (Bi)	27/S	- Ing. chimica - (To)
32	- Matematica per le scienze dell'ingegneria - (To)	50/S	- Ing. matematica - (To)
10	- Produzione industriale ⁽¹⁾ (To/Parigi) (To/Barcellona) (To/Athlone)		

II FACOLTÀ DI INGEGNERIA - Sede di Vercelli

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
8	- Ing. civile	28/S	- Ing. civile
9	- Ing. elettronica	32/S	- Ing. elettronica
9	- Ing. informatica	35/S	- Ing. informatica - (To)
10	- Ing. meccanica	36/S	- Ing. meccanica
		33/S	- Ing. energetica

III FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
9	- Ing. del cinema e dei mezzi di comunicazione ⁽¹⁾ - (To)	35/S	- Ing. del cinema e dei mezzi di comunicazione - (To)
9	- Ing. dell'informazione - (Ao)	32/S	- Ing. dell'Informazione - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. delle telecomunicazioni ⁽²⁾⁽³⁾ - (To)	30/S	- Ing. delle telecomunicazioni - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. elettronica ⁽²⁾ - (To ⁽³⁾ , Md)	32/S	- Ing. elettronica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. elettronica franco-italiana - L.I.F.I. (Torino/Grenoble)	32/S	- Ing. elettronica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. fisica - (To)	32/S	- Ing. fisica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. informatica ⁽²⁾⁽³⁾ - (To, Iv)	35/S	- Ing. informatica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. mecatronica ⁽²⁾ - (Iv)	29/S	- Ing. mecatronica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)
9	- Ing. telematica - (To)	30/S	- Ing. telematica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT - (To)

IV FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. logistica e della produzione ⁽²⁾ - (To, Bz)	34/S	- Ing. gestionale - (To)
9	- Ing. dell'organizzazione d'Impresa ⁽³⁾ - (To)	34/S	- Ing. gestionale - (To)

1 Corsi a numero programmato.

2 Corsi frequentabili anche a distanza; per informazioni consultare il sito <http://corsiadistanza.polito.it/>.

3 Corsi che fanno parte del "Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti" - solo per il III anno (vedere capitolo successivo).



Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore Attività Formativa



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Unione europea
Fondo sociale europeo

Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti di I livello

Il Politecnico di Torino a partire dall'a.a. 2001-2002 ha avviato il *Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti* (PRLP) finanziato dalla Regione Piemonte, d'intesa con la Commissione Europea, con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

Il progetto, che riguarda alcuni corsi di laurea a carattere più professionalizzante, si propone di favorire la frequenza e il successo formativo degli iscritti e di assicurare ai laureati, alla fine del loro iter formativo, l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali e l'abilità di gestire autonomamente un processo continuo di apprendimento professionale una volta inseriti nel mercato del lavoro.

Gli studenti che saranno coinvolti in questo progetto, dovranno impegnarsi a frequentare in modo regolare le lezioni e le altre attività formative, e dovranno acquisire un certo numero di crediti nell'anno. Se questi impegni saranno rispettati, si avrà la possibilità di ottenere facilitazioni, quali:

- interventi specifici di tutoraggio per facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi nei tempi previsti,
- disponibilità di materiale didattico gratuito,
- esperienze qualificate di stage nelle aziende,
- facilitazioni di carattere finanziario, che potranno essere relativamente maggiori per le studentesse.

Il progetto rappresenta un'occasione importante per partecipare a un'esperienza formativa sviluppata a partire proprio dalle caratteristiche dello studente e dalle sue esigenze. Un approccio che, stando ai risultati fino a oggi conseguiti, si sta dimostrando particolarmente efficace nel contrastare fenomeni di abbandono precoce o comunque di ritardo.

Ulteriori informazioni sul progetto sono riportate nel sito internet:

<http://didattica.polito.it/lauree-triennali/>.

Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura



European Union

The European Union is a political and economic union of member states located primarily in Europe. It was established in 1993 by the Maastricht Treaty, which replaced the European Communities.

The EU has a population of over 500 million people and a gross domestic product of over 15 trillion euros. It is the world's largest economy and a major power in international relations.

The EU is a political union, meaning that its member states have agreed to pool their sovereignty in certain areas, such as foreign policy and justice. It is also an economic union, meaning that its member states have agreed to follow common rules on trade and competition.

The EU is a political union, meaning that its member states have agreed to pool their sovereignty in certain areas, such as foreign policy and justice. It is also an economic union, meaning that its member states have agreed to follow common rules on trade and competition.

Personal freedom data

1. People's privacy

The EU has a strong commitment to protecting personal data. The General Data Protection Regulation (GDPR) is the most comprehensive data protection law in the world.

The GDPR gives individuals the right to know what data is being collected about them, how it is being used, and to delete it if they wish. It also gives individuals the right to control how their data is shared with others.

The GDPR is a landmark law that sets a high standard for data protection. It is a model for other countries to follow.

The GDPR is a landmark law that sets a high standard for data protection. It is a model for other countries to follow.

Tirocini

I tirocini sono intesi come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro con un'esperienza di 225 ore (pari a 9 crediti, di tipo F).

Non è consentito lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti al primo anno di corso.

Indicazioni aggiornate sulle offerte saranno inserite sul sito dell'Ufficio Stage & Job Placement alla pagina http://www.didattica.polito.it/stage&job/offerte_archi_1.html.

L'Ufficio Stage, che è ubicato nel retro dell'Aula Magna, al primo piano, nell'ala corrispondente agli ingressi di Corso Castelfidardo, offre un servizio di informazione e tutorato.

Il Politecnico di Torino, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage.

Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, verrà fiscalizzata una valutazione in trentesimi che terrà conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio e del grado di soddisfazione da parte del referente interno all'azienda o ente ospitante.

Gli studenti che intendono svolgere il tirocinio dovranno effettuare il relativo carico didattico entro il **12 settembre 2006** e, inoltre, compilare un apposito modulo scaricabile dal sito

http://www.didattica.polito.it/stage&job/offerte_archi_1.html e consegnarlo a mano o via fax (011.564.6295) entro il **12 settembre 2006** all'Ufficio Stage & Job Placement. Sul modulo va indicata la preferenza per l'ambito di attività e per l'area geografica, ed, eventualmente, per l'azienda o ente presso cui prestare il tirocinio.

Poiché il numero dei posti disponibili è limitato, le richieste verranno valutate sulla base del profitto, della coerenza tra progetto formativo del tirocinio e piano di studi, e dell'ordine di presentazione, da un'apposita commissione il cui giudizio è insindacabile. Gli studenti verranno informati dell'esito della valutazione entro il 25 settembre 2006.

Qualora le domande pervenute eccedessero le disponibilità di posti in stage, per gli esclusi sarà possibile sostituire il tirocinio con attività opzionali alternative, con conseguente possibilità di variazione del carico didattico.

Referenti

- Corso di laurea in Scienze dell'architettura: Andrea Bocco.
- Corso di laurea in Disegno industriale: Claudia De Giorgi.
- Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale: Claudia De Giorgi.

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

(classe n. 4: Architettura e Ingegneria Edile)

There is a lot of
information in this
book, and it is well
written. It is a good
reference for anyone
interested in the
history of the
United States.

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

Premessa

Il corso di studi mira a formare laureati che abbiano "le competenze culturali ed operative necessarie per svolgere ruoli tecnici e professionali concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale" e che siano in grado di esercitare tali competenze "presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore, imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza". Nell'ambito di tale obiettivo formativo di carattere generale, tipico della classe cui si riferiscono tutte le lauree in architettura e edilizia, il corso di studi che conduce alla laurea in Scienze dell'architettura (180 crediti) è in particolare orientato "alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere le opere di architettura sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, costruttivi e tecnologici che nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale" e con competenze specifiche riguardanti "le attività connesse con la progettazione architettonica ed urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione". Fin qui le direttive ministeriali che riguardano la laurea in Architettura, ottenibile al termine di un percorso di studi triennale. Per andare oltre e raggiungere il traguardo della laurea specialistica in Architettura, corrispondente al titolo di Architetto Europeo, secondo la direttiva 382/85 e successive raccomandazioni, occorre accedere ad un successivo corso di studi di durata biennale (120 crediti) con contenuti culturali e metodologico-operativi tali da rendere l'insieme dei due percorsi compiuti (quello triennale che ha consentito di acquisire la laurea e quello biennale che ha consentito di acquisire la laurea specialistica) conforme a quanto previsto in sede europea. La I Facoltà di Architettura ha istituito due lauree specialistiche dal titolo "Architettura (progettazione urbana e territoriale)" e "Architettura (costruzione)".

Conoscenza ed esperienza.

Modalità e obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze dell'architettura

1. Obiettivo primario del corso di laurea è la formazione, negli studenti, di quelle competenze tecniche e capacità riflessive necessarie a intervenire nella pluralità e complessità delle diverse culture e pratiche dell'architettura con spirito critico, libertà, indipendenza e immaginazione. L'impegno è indirizzato a costruire un'esperienza didattica che promuova la consapevolezza dell'intreccio tra saperi, immaginari, atteggiamenti e pratiche dell'architettura. Gli studenti sono guidati a cogliere criticamente la complessità del pensiero riflesso nella cultura architettonica contemporanea, in modo da assumere consapevolmente le responsabilità intrinseche alle scelte progettuali, sviluppando le potenzialità connesse all'interdipendenza tra forma, funzione, struttura e sistema costruttivo, e comunicando il pensiero architettonico attraverso segni, figure, simulazioni, parole.

2. In seguito all'introduzione del primo livello di laurea triennale, l'università italiana è stata sollecitata al confronto con esperienze formative internazionali, a esplorare nuove frontiere e inediti scenari di ricerca e didattica. Per tal motivo, il corso di laurea ha scelto la strada di una sperimentazione didattica in grado, da un lato, di contribuire dove possibile a fare emergere, ampliare e qualificare la domanda proveniente dai mercati e, dall'altro, di dare forma a una

nuova responsabilità sociale dell'architetto nei confronti del territorio e della città. Il dispositivo di legge che ha introdotto la figura di «architetto junior» definisce i campi di attività della nuova figura professionale, benché ancora molto lavoro sia da fare per calare tali direttive nella realtà economica e sociale italiana di questi anni. Al laureato di primo livello è attribuito il ruolo di operatore in grado di collaborare nel settore della progettazione architettonica e urbanistica (dalla scala della singola componente urbana all'ambiente e al territorio), della conservazione, della manutenzione, della gestione del patrimonio edilizio e in tutti i diversi ambiti settoriali connessi con l'attività progettuale ed edilizia (tecnologico, strutturale, valutativo, della rappresentazione, ecc.). Inoltre alla nuova figura professionale di architetto junior è consentita la progettazione, oltre che direzione dei lavori, misura, stima e contabilità, di costruzioni civili semplici, realizzate con l'uso di metodologie standardizzate.

3. Nell'anno accademico 2000/01, con il Nuovo Modello Formativo, la I Facoltà di Architettura ha avviato un progetto didattico in cui convivono elementi radicati nella tradizione degli studi politecnici con elementi d'innovazione legati, soprattutto, all'organizzazione della didattica. Il corso di laurea in Scienze dell'architettura è divenuto il primo passo di un percorso che prevede opzioni formative differenti (master e/o lauree magistrali) dopo il triennio. Dunque negli obiettivi del corso di laurea si integrano finalità e contenuti necessari a produrre una formazione di base (conoscenze, capacità di fare e atteggiamenti culturali) utile alla preparazione di un tecnico intermedio, in grado di trovare sbocchi occupazionali alla conclusione del primo ciclo formativo, e insieme finalità e contenuti adeguati a costituire una prima esperienza didattica su cui radicare successivi e più specifici percorsi di apprendimento, necessari alla preparazione di una figura di tecnico intellettuale in grado di operare autonomamente e criticamente in diversi settori della architettura. Questa funzione di comune denominatore, tra successivi percorsi differenti, ha comportato una rigida organizzazione del corso, strutturata attraverso molteplici momenti di confronto e verifica, interni ed esterni. Un'articolata riflessione critica sui programmi di studio e sulle modalità d'apprendimento, alla base del progetto formativo, ha messo in discussione le relazioni con cui diverse discipline concorrono alla costruzione dei saperi dell'architetto junior. In questo senso, il corso di laurea ha privilegiato contenuti specifici, legati in primo luogo alla forma e ai modi con cui le diverse discipline si misurano con la concretezza dei problemi del territorio in trasformazione, integrando i nuovi percorsi didattici con il patrimonio culturale e le consolidate tradizioni di ricerca della Facoltà di Architettura di Torino.

4. Il nuovo modello formativo intende radicare – secondo i modi e le forme proprie della didattica – lo studio di processi innovativi in un contesto definito, dove è possibile aprire un dialogo con la domanda del mercato del lavoro e costruire nuove strategie di sviluppo culturale e professionale. Il nuovo modello formativo aiuta a riprodurre, a scala didattica, competenze, ruoli, linguaggi, forme con cui si svolge nella realtà la produzione di progetto. L'intrinseco legame dell'architettura alla realtà dei luoghi, delle tecniche, delle dinamiche sociali e delle sue rappresentazioni diventa il criterio per definire un nuovo ordine delle conoscenze, governato non tanto da un'astratta propedeuticità, che procede disciplinarmente su binari paralleli, quanto piuttosto dalla convergenza dei saperi intorno ad alcuni temi progettuali definiti.

5. In questa prospettiva, il corso di laurea è costruito intorno a un nucleo forte e aggregato di conoscenze, acquisite sia attraverso lo studio individuale (i corsi), sia l'esperienza del confronto seminariale (i laboratori). In esplicita contrapposizione a una frammentazione dei saperi, sempre più comune e, del resto, funzionale a un loro rapido consumo all'interno del

processo produttivo, il corso ha selezionato un numero ristretto di contenuti disciplinari, scelti per il proprio valore centrale all'interno del campo di conoscenze proprie dell'architettura e limitati - oltre che dalla dimensione necessariamente ristretta dell'organizzazione didattica - dalla consapevolezza che una istituzione accademica non può e non deve pretendere di esaurire la totalità delle conoscenze necessarie al completamento di un percorso formativo, affidando anche ad altre forme e occasioni di apprendimento il compito di produrre conoscenze e capacità. L'incontro tra l'apprendimento diretto, proprio dei laboratori didattici, e lo studio di discipline con statuti scientifici altamente formalizzati, permette così d'avviare lo studente a un controllo del proprio operare nell'ambito di problemi complessi, assumendo la capacità di stabilire relazioni tra l'elaborazione astratta e la sua applicazione nella realtà.

6. Il movimento pendolare tra la centralità del progetto e una multidisciplinarietà costruita a partire dai problemi è assunto sul piano istituzionale e tradotto in un'organizzazione didattica d'anno, dove lo spazio del confronto tra discipline, e tra discipline e realtà in trasformazione, è costituito da laboratori che lavorano intorno a molti saperi, impegnati nella soluzione di temi progettuali assunti a partire da casi reali.

Ogni anno di cui è composto il triennio presenta un proprio specifico mandato formativo, con obiettivi didattici definiti e condivisi.

Il I anno è finalizzato a presentare una sorta di giro di ricognizione all'interno della dimensione operativamente orientata del progetto. È costruito per favorire l'incontro e il riconoscimento dei problemi dell'architettura nella loro complessità; per provare e verificare lo stimolo e la predisposizione dello studente verso l'architettura. È l'anno dell'incontro con l'architettura.

Il II anno è organizzato per favorire il momento della riflessione, della generalizzazione dei problemi dell'architettura, dello studio delle basi disciplinari necessarie per affrontare la complessità del progetto. È l'anno della consapevolezza e della conoscenza della cultura architettonica.

Il III anno costituisce il punto di partenza per il mondo del lavoro o per un approfondimento critico che mette in discussione le capacità che si sono acquisite. Lo studente deve imparare ad affrontare i problemi e a interpretarne la complessità attraverso gli strumenti appropriati. È l'anno della concretezza.

Organizzazione didattica

In relazione al raggiungimento di tale obiettivo formativo, l'attività didattica in ciascuno dei primi tre anni di corso è organizzata in due periodi didattici, dei quali il primo è dedicato agli insegnamenti disciplinari e il secondo alle attività del laboratorio di progetto. In entrambi i periodi sono inoltre previste le attività formative opzionali e professionalizzanti. Durante il primo anno di corso lo studente dovrà provvedere ad azzerare i debiti formativi, accertati in seguito alla valutazione del test d'ingresso, secondo le modalità indicate per ciascuna disciplina. I corsi e le attività formative e professionalizzanti di tipo C, D e F (v. oltre) dovranno essere frequentati esclusivamente durante il 2° o il 3° anno di corso. Il laboratorio di progetto è una struttura didattica che ha per fine la conoscenza, la cultura, la pratica, l'esercizio del progetto. Gli insegnamenti disciplinari, impartiti nel primo periodo didattico e organicamente inseriti nel laboratorio, vi trovano un momento di applicazione e una occasione per manifestare il proprio specifico contributo formativo nel campo delle attività progettuali tipiche dell'operare in architettura. I crediti connessi agli insegnamenti disciplinari vengono acquisiti dallo studente superando l'esame; per gli insegnamenti inseriti nel laboratorio di progetto ulteriori crediti

vengono acquisiti superando l'esame del laboratorio stesso. Per essere ammesso a sostenere l'esame di un insegnamento disciplinare lo studente deve aver registrato un numero di presenze (comunque rilevato dal docente) almeno pari al 70%. I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale viene abbassata di un punto. La frequenza dei corsi di lingua inglese è prevista nel II periodo del 1° anno di corso. L'esame relativo all'insegnamento disciplinare si sostiene nelle sessioni d'esame previste dal calendario. L'esame relativo al laboratorio di progetto si sostiene al termine del secondo periodo didattico o, in caso di giudizio negativo, nella sessione autunnale. Il giudizio viene espresso in forma collegiale dai docenti che operano nell'ambito del laboratorio, in relazione all'approfondimento progettuale compiuto dallo studente con riferimento alle specifiche discipline. Ai fini della votazione collegiale (in trentesimi), la votazione di ciascun insegnamento incide proporzionalmente al numero di crediti dell'insegnamento stesso nell'ambito del laboratorio e riportati qui di seguito.

Laboratorio Architettura - Urbanistica

Progettazione architettonica I	10
Urbanistica	6
Cultura tecnologica dell'architettura	2
Storia dell'architettura contemporanea	2
Strutture I	2
Disegno dell'Architettura/Disegno Automatico	2
TOTALE	24

Laboratorio Architettura - Restauro

Progettazione architettonica II	8
Restauro architettonico e ambientale	4
Tecnologia dell'architettura	2
Storia dell'urbanistica	2
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano ambientale	4
TOTALE	20

Laboratorio Architettura - Tecnologia

Progettazione architettonica III	6
Tecnologia dell'architettura	6
Fisica tecnica ambientale	2
Estimo	2
Strutture III	2
Tecniche della rappresentazione	2
Disegno Industriale	2
TOTALE	22

Dei 180 crediti complessivamente previsti per il corso di laurea in Architettura, 153 sono definiti e caratterizzano il piano di studio proposto dalla Facoltà, 9 sono dedicati alla prova finale e alla conoscenza linguistica di base, 18 (9 crediti relativi a corsi opzionali e 9 crediti relativi a workshop e altre attività connesse all'acquisizione di abilità legate alla professionalità dell'architetto o a corsi dedicati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche) sono a scelta dello studente e danno luogo all'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con i programmi dei successivi corsi master o con il successivo biennio di laurea specialistica in Architettura.

Definizione dei vincoli curriculari

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale vengono definiti i seguenti vincoli curriculari.

L'iscrizione al Laboratorio 'Architettura-Restauro' (ponendo i relativi crediti nel piano di studi programmato) è condizionata dall'aver acquisito la frequenza dei seguenti insegnamenti:

- Laboratorio Architettura - Urbanistica;
- Strutture I;
- Cultura tecnologica dell'architettura;
- Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva.

L'iscrizione al Laboratorio 'Architettura-Tecnologia' (ponendo i relativi crediti nel piano di studi programmato) è condizionata dall'aver acquisito la frequenza dei seguenti insegnamenti:

- Laboratorio Architettura - Restauro;
- Strutture II;
- Fisica tecnica ambientale I

Devono, inoltre, essere rispettate le seguenti precedenze:

- Istituzioni di Matematiche I prima di Istituzioni di Matematiche II, Strutture II e Fisica tecnica ambientale I;
- Strutture I prima di Strutture II;
- Strutture II prima di Strutture III;
- Fisica tecnica ambientale I prima di Fisica tecnica ambientale II;
- Storia dell'Architettura contemporanea prima di Storia dell'urbanistica,
- Storia dell'urbanistica prima di Storia dell'architettura moderna.

Si ricorda che l'iscrizione ai Laboratori e ai corsi disciplinari del 1° anno avviene per ordine alfabetico partendo dalla lettera A, per quelli del 2° e 3° anno la scelta della 'filiera' verrà effettuata direttamente dallo studente al momento del carico didattico. Ogni 'filiera' laboratorio potrà avere fino a un massimo di 65 studenti iscritti al 2° e al 3° anno.

La frequenza acquisita in ciascun laboratorio ha validità annuale. Il relativo esame deve quindi essere sostenuto entro la sessione autunnale, pena la decadenza della frequenza stessa.

N.B.: Gli studenti che hanno frequentato il Laboratorio Architettura-Urbanistica negli anni accademici 2000-2001 e 2001-2002, hanno acquisito 28 o 26 crediti anziché i 24 previsti dal piano consigliato, pertanto per raggiungere i 180 crediti totali possono caricare attività formative di tipo D e F nella misura di 4 o 2 crediti in meno rispetto al percorso formativo consigliato.

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito almeno 176 crediti nelle attività formative A, B, C, D, E ed F, secondo la distribuzione nei vari ambiti disciplinari prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea 4 (Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile).

La prova finale, del valore di quattro crediti, consiste nella presentazione e discussione con la commissione di laurea di un port-folio scritto e grafico elaborato dallo studente a partire da una revisione critica del proprio percorso formativo (sulla base della rielaborazione dei materiali prodotti nell'intero corso di studi e nelle attività libere riconosciute come coerenti con il corso stesso) e come stesura di indicazioni propositive per una valorizzazione dei risultati precedentemente raggiunti.

Per questo si consiglierà agli studenti di raccogliere gli elaborati prodotti nei tre anni di studio in un dossier, in modo da costituire una base di lavoro per la redazione dell'elaborato finale.

La stesura del port-folio deve dimostrare autonomia di analisi, capacità critica e di sintesi dello studente rispetto all'esperienza fatta nel corso degli studi e con specifico riferimento alle letture effettuate, capacità propositiva nel prospettare soluzioni diverse e più mature a problemi affrontati nei due anni precedenti. Essa può avere carattere:

- "generale", come ricostruzione del percorso di studio, individuazione di suoi eventuali caratteri peculiari e delle esperienze salienti, sottolineatura delle interrelazioni delle acquisizioni disciplinari fra loro e con i lavori di progetto, riconsiderazione e riproposizione di alcune esperienze progettuali alla luce di acquisizioni successive;
- oppure
- "disciplinare", come ricostruzione del percorso di studio, individuazione di suoi eventuali caratteri peculiari, approfondimento di aspetti specifici alla luce delle esperienze didattiche condotte in una determinata area disciplinare.

Per la stesura del port-folio e la sua revisione lo studente si avvale della consulenza di un docente scelto fra quelli facenti parte del Consiglio di Corso di Studio.

Lo studente deve presentare alla Presidenza di Facoltà un sommario dell'elaborato per la prova finale di non più di 200 parole firmato dal docente di riferimento.

L'elaborato di prova finale è individuale per ciascun laureando. Esso, in formato A3 rilegato con dorso e copertina rigidi, si compone di un frontespizio, di una relazione scritta, di un elenco ragionato dei riferimenti bibliografici e culturali e di tavole disegnate e scritte in numero non inferiore a dieci e non superiore a quindici. Almeno sei tavole sono dedicate alla ricostruzione critica del percorso di studio, almeno quattro agli approfondimenti disciplinari o alle riproposizioni in chiave più matura di esperienze condotte nei due anni precedenti.

L'elaborato per la prova finale, firmato dal docente di riferimento, dovrà essere prodotto in una copia per la Presidenza di Facoltà e una per lo studente da presentare in sede di Commissione di laurea. Inoltre dovrà essere fornita una versione in CD-Rom per la Biblioteca Centrale di Architettura entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico.

Per la presentazione in sede di discussione di laurea, il candidato può optare per la modalità che ritiene più idonea alla illustrazione del port-folio alla commissione, anche avvalendosi di strumenti multimediali; in ogni caso la presentazione non dovrà superare i dieci minuti, cui farà seguito la discussione con la commissione.

Per ciascuna sessione di laurea tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01ECX ^{Eo}	Cultura tecnologica dell'architettura	6
1	02BAF ^{Eo}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	6
1	02BAY ^{Eo}	Geografia	4
1	01BJV ^{Eo}	Istituzioni di matematiche I	6
1	01CMD ^{Eo}	Storia dell'architettura contemporanea	6
1	01ERK ^{Eo}	Strutture I	4
2	03ECZ ^{Eo}	Laboratorio di architettura - urbanistica <i>Cultura tecnologica dell'architettura (2 cfu) ; Disegno dell'architettura/Disegno automatico (2 cfu) Progettazione architettonica I (10 cfu) Storia dell'architettura contemporanea (2 cfu) Strutture I (2 cfu) Urbanistica (6 cfu)</i>	24
1,2	04BMN ^{Eo}	Lingua inglese	5

Laboratorio di architettura - urbanistica I

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	S. Mantovani
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	R. Spallone
Progettazione architettonica I	P. Sudano
Storia dell'architettura contemporanea	G. Montanari
Strutture I	V. Nasce'
Urbanistica	A. Fubini

Laboratorio di architettura - urbanistica II

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	S. Mantovani
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	R. Spallone
Progettazione architettonica I	F. Lattes
Storia dell'architettura contemporanea	G. Montanari
Strutture I	V. Nasce'
Urbanistica	A. Spaziente

Insegnamenti paralleli ai laboratori I e II

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01ECX ^{Eo}	Cultura tecnologica dell'architettura	S. Mantovani
1	02BAF ^{Eo}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	R. Spallone
1	02BAY ^{Eo}	Geografia	G. Dematteis
1	01BJV ^{Eo}	Istituzioni di matematiche I	J. Pejsachowicz
1	01CMD ^{Eo}	Storia dell'architettura contemporanea	G. Montanari
1	01ERK ^{Eo}	Strutture I	V. Nasce'

Laboratorio di architettura - urbanistica III

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	M. Barelli
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	G. Comollo
Progettazione architettonica I	R. Palma
Storia dell'architettura contemporanea	M. Rosso
Strutture I	L. Bruno
Urbanistica	U. Janin Rivolin Yoccoz

Laboratorio di architettura - urbanistica IV

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	M. Barelli
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	G. Comollo
Progettazione architettonica I	A. Boschetti
Storia dell'architettura contemporanea	M. Rosso
Strutture I	L. Bruno
Urbanistica	G. Moras

Insegnamenti paralleli ai laboratori III e IV

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01ECX _{EO}	Cultura tecnologica dell'architettura	M. Barelli
1	02BAF _{EO}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	G. Comollo
1	02BAY _{EO}	Geografia	M. Santangelo
1	01BJV _{EO}	Istituzioni di matematiche I	L. Rondoni
1	01CMD _{EO}	Storia dell'architettura contemporanea	M. Rosso
1	01ERK _{EO}	Strutture I	L. Bruno

Laboratorio di architettura - urbanistica V

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	A. Bocco
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	P. Piumatti
Progettazione architettonica I	L. Reinerio
Storia dell'architettura contemporanea	A. Bruno
Strutture I	W. Ceretto
Urbanistica	G. Ferrero

Laboratorio di architettura - urbanistica VI

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	A. Bocco
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	P. Piumatti
Progettazione architettonica I	M. Berta
Storia dell'architettura contemporanea	A. Bruno
Strutture I	W. Ceretto
Urbanistica	D. Ciaffi

Insegnamenti paralleli ai laboratori V e VI

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01ECX ^{Eo}	Cultura tecnologica dell'architettura	A. Bocco
1	02BAF ^{Eo}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	P. Plumatti
1	02BAY ^{Eo}	Geografia	F. Ferlino
1	01BJV ^{Eo}	Istituzioni di matematiche I	M. Musso
1	01CMD ^{Eo}	Storia dell'architettura contemporanea	A. Bruno
1	01ERK ^{Eo}	Strutture I	W. Ceretto

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01KDF ^{Eo}	Fisica tecnica ambientale I	4
1	03BJW ^{Eo}	Istituzioni di matematiche II	4
1	01ERL ^{Eo}	Istituzioni di restauro	4
1	03CMX ^{Eo}	Storia dell'urbanistica	4
1	01ERN ^{Eo}	Strutture II	6
1	05CYA ^{Eo}	Urbanistica	6
1	01GYD ^{Eo}	Attività di tipo C	4
2	02ERO ^{Eo}	Laboratorio di architettura - restauro	20
		Progettazione architettonica II (8 cfu)	
		Restauro architettonico e ambientale (4 cfu)	
		Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale (4 cfu)	
		Storia dell'urbanistica (2 cfu)	
		Tecnologia dell'architettura (2 cfu)	
		Attività di tipo D1	4,5
		Attività di tipo F1 (workshop)	4,5

Laboratorio di architettura - restauro I

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	G. Durbiano
Restauro architettonico e ambientale	M. Momo
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	P. Bertalotti
Storia dell'urbanistica	S. Pace
Tecnologia dell'architettura	G. Callegari

Laboratorio di architettura - restauro II

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	R. Rigamonti
Restauro architettonico e ambientale	S. Garnero
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	G. Robba
Storia dell'urbanistica	S. Pace
Tecnologia dell'architettura	G. Callegari

Insegnamenti paralleli ai laboratori I e II

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01KDFEo	Fisica tecnica ambientale I	V. Corrado
1	03BJWEo	Istituzioni di matematiche II	J. Pejsachowicz
1	01ERLEo	Istituzioni di restauro	L. Re
1	03CMXEo	Storia dell'urbanistica	S. Pace
1	01ERNFo	Strutture II	F. Algostino
1	05CYAEo	Urbanistica	G. Brunetta

Laboratorio di architettura - restauro III

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	E. Levi Montalcini
Restauro architettonico e ambientale	M. Fantone
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	G. Robba
Storia dell'urbanistica	F. De Pieri
Tecnologia dell'architettura	R. Maspoli

Laboratorio di architettura - restauro IV

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	M. Triscioglio
Restauro architettonico e ambientale	B. Vinardi
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	P. Bertalotti
Storia dell'urbanistica	F. De Pieri
Tecnologia dell'architettura	R. Maspoli

Insegnamenti paralleli ai laboratori III e IV

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01KDFEo	Fisica tecnica ambientale I	A. Astolfi
1	03BJWEo	Istituzioni di matematiche II	L. Rondoni
1	01ERLEo	Istituzioni di restauro	C. Occelli
1	03CMXEo	Storia dell'urbanistica	F. De Pieri
1	01ERNFo	Strutture II	G. Pistone
1	05CYAEo	Urbanistica	U. Janin Rivolin Yoccoz

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	03AVWEo	Estimo ed esercizio professionale	6
1	02AYAEo	Fisica tecnica ambientale II	6
1	03CMKEo	Storia dell'architettura moderna	4
1	01FPYEo	Strutture III	4
1	03CRFEo	Tecnologia dell'architettura	3
2	03FOSFo	Laboratorio di architettura - tecnologia	22
		<i>Progettazione architettonica III (6 cfu)</i>	
		<i>Tecnologia dell'architettura (6 cfu)</i>	
		<i>Disegno industriale (2 cfu)</i>	
		<i>Estimo (2 cfu)</i>	
		<i>Fisica tecnica ambientale (2 cfu)</i>	
		<i>Strutture III (2 cfu)</i>	
		<i>Tecniche della rappresentazione (2 cfu)</i>	
		Attività di tipo D2	4,5
		Attività di tipo F2 (workshop)	4,5
2		Prova finale	4

Laboratorio di architettura - tecnologia I

Titolo	Docente
Progettazione architettonica III	E. Tamagno
Tecnologia dell'architettura	R. Maspoli
Disegno industriale	L. Moretto
Estimo	I. Lami
Fisica tecnica ambientale	S. Corgnati
Strutture III	D. Sabia
Tecniche della rappresentazione	R. Spallone

Laboratorio di architettura - tecnologia II

Titolo	Docente
Progettazione architettonica III	A. Baietto
Tecnologia dell'architettura	S. Belforte
Disegno industriale	D. Adriano
Estimo	I. Lami
Fisica tecnica ambientale	A. Pellegrino
Strutture III	D. Sabia
Tecniche della rappresentazione	R. Spallone

Insegnamenti paralleli ai laboratori I e II

PD	Codice	Titolo	Docente
1	03AVW _{Eo}	Estimo ed esercizio professionale	I. Lami
1	02AYA _{Eo}	Fisica tecnica ambientale II	S. Corgnati
1	03CMK _{Eo}	Storia dell'architettura moderna	P. Chierici
1	01FPY _{Eo}	Strutture III	D. Sabia
1	03CRF _{Eo}	Tecnologia dell'architettura	D. Riva

Laboratorio di architettura - tecnologia III

Titolo	Docente
Progettazione architettonica III	L. Sasso
Tecnologia dell'architettura	G. Cavaglia'
Disegno industriale	C. Germak
Estimo	P. Lombardi
Fisica tecnica ambientale	A. Astolfi
Strutture III	R. Roccati
Tecniche della rappresentazione	P. Piumatti

Laboratorio di architettura - tecnologia IV

Titolo	Docente
Progettazione architettonica III	M. Ortalli
Tecnologia dell'architettura	D. Riva
Disegno industriale	C. Germak
Estimo	P. Lombardi
Fisica tecnica ambientale	V. Corrado
Strutture III	R. Roccati
Tecniche della rappresentazione	P. Piumatti

Insegnamenti paralleli ai laboratori III e IV

PD	Codice	Titolo	Docente
1	03AVW _{Eo}	Estimo ed esercizio professionale	P. Lombardi
1	02AYA _{Eo}	Fisica tecnica ambientale II	V. Corrado
1	03CMK _{Eo}	Storia dell'architettura moderna	C. Tosco
1	01FPY _{Eo}	Strutture III	R. Roccati
1	03CRF _{Eo}	Tecnologia dell'architettura	G. Cavaglia'

Attività formative affini o integrative (corsi opzionali di tipo C)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	03ANX _{Eo}	Diritto amministrativo	4	M. Casavecchia
1	01GTZ _{Eo}	Immagine e progetto	4	S. Tealdi
1	03CJW _{Eo}	Sociologia urbana	4	E. Forni

Attività formative a scelta dello studente (corsi opzionali di tipo D)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	05BAAEo	Fondamenti di storia dell'architettura	4,5	F. Filippi / M. Comba
1	03KDIeO	Principi di allestimento e museografia	4,5	V. Minucciani
1	02JJCEo	Progettare, arredare gli spazi interni-esterni	4,5	M. Vaudetti
1	02JJFEo	Progettazione illuminotecnica	4,5	A. Pellegrino
1	03BZYEo	Progettazione urbanistica	4,5	F. Corsico
1	03ERVEo	Stima dei lavori	4,5	P. Rosasco
1	01KULEo	Teorie dell'architettura	4,5	F. Lattes
2	03AGXEo	Caratteri tipologici dell'architettura	4,5	V. Minucciani
2	04ERSeO	Dalla concezione al progetto del dettaglio	4,5	G. Cavaglia'
2	01KUKeO	Dalla costruzione alla conservazione	4,5	L. Re
2	10BCOEo	Geotecnica	4,5	R. Lancellotta
2	05BGVEo	Impianti tecnici	4,5	P. Gauna
2	09CFREo	Scienza e tecnologia dei materiali	4,5	S. Pagliolico
2	01KUIeO	Storia del pensiero urbano	4,5	F. De Pieri
2	01KUReO	Storia della città e dell'architettura del medioevo	4,5	A. Longhi
2	01KUJEo	Tecniche digitali di rappresentazione dell'esistente e del progetto	4,5	R. Spallone / P. Piumatti
2	03FQGEo	Torino: città, architetture, architetti	4,5	S. Pace

Corsi opzionali di tipo D offerti da altri corsi di laurea dell'Ateneo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01BALeO	Fotogrammetria ⁽¹⁾	3	A. Spano'
1	02BAMeO	Fotogrammetria applicata ⁽²⁾	5	
1	03BVZEo	Percezione e comunicazione visiva ⁽³⁾	6	A. Marotta
1	01CUREo	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio ⁽⁴⁾	5	
1,2	04CWREo	Topografia/Rilievo e metodologie del rilievo ⁽⁵⁾	6	F. Rinaudo; A. Marotta; A. Spano'; F. Ceresa
2	01JJXEo	Filosofia della scienza ⁽⁶⁾	6	F. D'Agostini
2	02BCHeO	Geometria descrittiva ⁽⁷⁾	6	P. Valabrega
2	01INWEo	Progetto di strutture antisismiche ⁽⁴⁾	5	

Attività formative altre (di tipo F)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	03ERR _{EO}	Fiscalità e catasto	4,5	F. Zorzi
1	01BOG _{EO}	Materiali e componenti per il disegno industriale ⁽⁸⁾	4	C. De Giorgi
1	02ERQ _{EO}	Progettare la sicurezza in cantiere (prima parte)	5	E. Monzeglio
1	01ECB _{EO}	Requisiti ambientali del prodotto industriale ⁽⁸⁾	4	P. Tamborini
1	01FQB _{EO}	Teoria e storia del disegno industriale I ⁽⁸⁾	4	C. Comuzio
1; 2	04ERJ _{EO}	Documentare l'architettura	4,5	D. Ferrero; D. Ferrero
2	03FOP _{EO}	Il progetto nel contesto territoriale con GIS	4,5	A. Spaziente
2	02FPJ _{EO}	Progettare la sicurezza in cantiere (seconda parte)	5	E. Monzeglio
2	01FQC _{EO}	Teoria e storia del disegno industriale II ⁽⁸⁾	4	C. Comuzio
2	04ECD _{EO}	Teoria dei linguaggi formali ⁽⁸⁾	4	

Programma Erasmus

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ETO _{EO}	Torino: the city and its architectures	4	S. Pace

Note:

- (1) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Storia e conservazione dei bb.aa.aa. della II Facoltà di Architettura.
- (2) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Ingegneria edile della I Facoltà di Ingegneria.
- (3) Insegnamento offerto dal corso di laurea specialistica in Architettura della II Facoltà di Architettura.
- (4) Insegnamento offerto dal corso di laurea specialistica in Ingegneria civile della I Facoltà di Ingegneria.
- (5) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Architettura per il progetto della II Facoltà di Architettura.
- (6) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Ingegneria meccanica della I Facoltà di Ingegneria.
- (7) Insegnamento offerto dal corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione) della I Facoltà di Architettura.
- (8) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Disegno industriale della I Facoltà di Architettura.

Attività formative di tipo C, D, F presso la Facoltà

Il percorso formativo dello studente viene completato con attività formative opzionali e professionalizzanti.

A questo fine la Facoltà ha attivato corsi opzionali, workshop e tirocini finalizzati a far acquisire agli studenti ulteriori conoscenze o abilità rispetto a quelle acquisite nei laboratori e nei corsi obbligatori. I corsi opzionali sono intesi a fornire opportunità di approfondimento su argomenti specifici di discipline affrontate nei corsi obbligatori e nei laboratori oppure temi di discipline non comprese nel piano degli studi.

I workshop sono intesi a far acquisire agli studenti abilità pratiche mediante contributi di esperti provenienti da ambiti operativi specifici (anche esterni alla Facoltà e coordinati dal responsabile del workshop) utili a guidare gli studenti in attività applicative altre o complementari rispetto a quelle condotte nei laboratori e nei corsi obbligatori.

Per quanto riguarda i corsi opzionali (attività formativo di tipo C e D) lo studente deve inserire nel proprio carico didattico almeno 4 crediti di tipo C e almeno altri 9 crediti di tipo D

Lo studente inoltre deve inserire nel proprio carico didattico almeno 9 crediti di tipo F.

E' possibile acquisire i 9 crediti di tipo F, svolgendo uno dei tirocini concordati con operatori ed enti esterni all'Ateneo.

Tutte le attività di tipo C, D e F offerte dalla Facoltà sono a numero chiuso: massimo 50 studenti per i workshop, massimo 100 studenti per i corsi opzionali

Attività formative di tipo C, D, F presso altri Enti

Lo studente può utilizzare fino a 6 dei 22 crediti assegnati ad attività di tipo C,D e F frequentando attività presso altri enti come di seguito specificato. L'accreditamento avviene a conclusione delle attività stesse a giudizio del Corso di Studi su richiesta documentata.

1. Attività formative affini e integrative (C) ed a scelta dello studente (D).

Lo studente può scegliere di frequentare attività formative di tipo C e D presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altri Atenei. Tali attività dovranno essere accreditate dal Corso di Studi.

2. Attività formative altre (F).

2.1 Presso il Centro Linguistico (CLA) sono disponibili corsi per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Per informazioni rivolgersi al CLA di via Pier Carlo Boggio o consultare il sito internet www.polito.it/centri/cla/.

2.2 Presso il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA) sono disponibili i seguenti workshop.

Crediti	Titolo
---------	--------

- | | |
|-----|--|
| 4,5 | Fotopiani digitali metrici per il rilievo delle facciate |
| 6 | Comunicare lo spazio e l'architettura |

Lo studente che intende frequentare i workshop offerti dal CISDA deve procedere alla preiscrizione via email (infocisda@polito.it) indicando nome, cognome, matricola, recapito telefonico, Facoltà e corso di laurea di provenienza entro il 15 settembre 2006, segnalando l'eventuale altra scelta (è possibile indicare una sola seconda scelta) nel caso di esubero nel numero degli iscritti o di non superamento del test di ammissione del workshop indicato come prima scelta.

Al fine di approfondire le tematiche delle proposte didattiche dei workshop proposti dal CISDA, invitiamo gli studenti a visitare il sito del CISDA (url: <http://www.polito.it/cisda>) alla voce DIDATTICA, in cui tali proposte sono esplicitate tramite programmi e contenuti.

2.3 Gli studenti possono inoltre acquisire fino a un massimo di tre crediti svolgendo altre attività coerenti con il proprio piano di studio (corsi brevi, seminari, cicli di conferenze, corsi estivi, ecc...) organizzate da altri atenei e da associazioni culturali o professionali in Italia e all'estero. Tali attività dovranno essere accreditate dal corso di studio.

Corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione)

(classe n. 4/S: Architettura e Ingegneria edile)

Effect of Health Insurance on Health Care Use

The effect of health insurance on health care use is a topic of ongoing research. This article examines the effect of health insurance on health care use in the United States. The article focuses on the effect of health insurance on the use of health care services, including hospital care, ambulatory care, and long-term care. The article also examines the effect of health insurance on the cost of health care services. The article finds that health insurance has a significant effect on the use of health care services, and that the effect is larger for low-income individuals. The article also finds that health insurance has a significant effect on the cost of health care services, and that the effect is larger for low-income individuals.

The effect of health insurance on health care use is a topic of ongoing research. This article examines the effect of health insurance on health care use in the United States. The article focuses on the effect of health insurance on the use of health care services, including hospital care, ambulatory care, and long-term care. The article also examines the effect of health insurance on the cost of health care services. The article finds that health insurance has a significant effect on the use of health care services, and that the effect is larger for low-income individuals. The article also finds that health insurance has a significant effect on the cost of health care services, and that the effect is larger for low-income individuals.

Effect of Health Insurance on Health Care Use

The effect of health insurance on health care use is a topic of ongoing research. This article examines the effect of health insurance on health care use in the United States. The article focuses on the effect of health insurance on the use of health care services, including hospital care, ambulatory care, and long-term care. The article also examines the effect of health insurance on the cost of health care services. The article finds that health insurance has a significant effect on the use of health care services, and that the effect is larger for low-income individuals. The article also finds that health insurance has a significant effect on the cost of health care services, and that the effect is larger for low-income individuals.

Corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione)

Premessa

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione della figura professionale di "architetto europeo" rispondente alle indicazioni della direttiva UE 382/85, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

Titolo di studio

Il Dottore magistrale in Architettura (costruzione) avrà un titolo di studio riconosciuto dagli Ordini professionali, e, a questo titolo, equivalente alla precedente laurea quinquennale in architettura: una volta superato l'Esame di Stato, potrà esercitare la professione di architetto in modo autonomo con la piena responsabilità nel campo della progettazione architettonica, della direzione dei lavori, della progettazione e pianificazione urbanistica, della gestione dei processi costruttivi.

Profilo professionale

La finalità della laurea è di formare un architetto con competenze prevalenti nel campo della progettazione dell'oggetto architettonico, in particolare grazie all'approfondimento conoscitivo delle scienze e delle tecniche che ne consentono la realizzazione costruttiva, ma anche attento alla contestualizzazione. Il titolo di laurea offrirà la capacità di agire con competenze culturali, scientifiche e professionali e con ruoli di responsabilità sia nella progettazione architettonica, sia nella gestione dei processi costruttivi. La grande complessità dei processi costruttivi porterà sempre di più ad una differenziazione dei ruoli professionali, sempre più "specializzati", che gli architetti dovranno giocare all'interno di gruppi di progettazione necessariamente multidisciplinari. All'interno del percorso formativo e pedagogico, particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione etica del progetto nei confronti dell'ambiente, della sostenibilità e delle risorse, in un'ottica non solamente di conservazione, ma di ricerca e costruzione di nuovi valori ambientali. La laurea specialistica offre diversi sbocchi professionali che non si limitano a quelli riconosciuti tradizionalmente nella figura dell'architetto "libero professionista", titolare di uno studio professionale nel quale controlla l'insieme del processo progettuale e di realizzazione. L'architetto laureato in "Architettura (costruzione)" potrà anche per esempio:

- esercitare ruoli professionali maggiormente specialistici all'interno di strutture progettuali private o pubbliche, all'interno di imprese di costruzione o nell'industria edilizia;
- esercitare attività di consulenza progettuale, di perizia o di consulenza tecnica;
- esercitare attività specialistiche nel campo della sola progettazione architettonica, oppure della sola direzione dei lavori, oppure ancora della sola gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Modello didattico

Il modello didattico della laurea specialistica propone un approfondimento delle conoscenze specificamente disciplinari e delle esperienze nel campo della progettazione architettonica, dopo la formazione di base garantita dalla laurea triennale in architettura.

L'approfondimento delle conoscenze si attua in primo luogo mediante i corsi e/o seminari obbligatori organizzati dalle principali aree disciplinari: questi corsi obbligatori, in numero limitato, sono quelli considerati come effettivamente indispensabili per la maturazione culturale, scientifica e tecnica del laureato specialistico. In secondo luogo sono organizzati corsi, workshops e seminari "opzionali" in cui lo studente può approfondire gli interessi personali per l'una o l'altra delle aree disciplinari.

L'approfondimento delle esperienze nel campo della progettazione architettonica è garantito dall'obbligo di sviluppare almeno 3 progetti complessi concepiti in modo interdisciplinare. Per garantire un effettivo salto di qualità nella padronanza delle capacità progettuali, il piano di studio riserva a tale insegnamento un numero alto di crediti e di ore di docenza.

Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica

L'esercitazione progettuale, da svolgere come un lavoro di ricerca personale, consente agli studenti di sperimentare in modo approfondito, anche se in un tempo limitato, una metodologia complessa di lavoro: viene insegnato agli studenti come gli architetti agiscono in processi sempre più complessi di progettazione che vedono coinvolti più attori, più figure professionali, più competenze specialistiche. In questo contesto sono coinvolti nell'insegnamento, oltre ai docenti della Facoltà, "specialisti" con competenze progettuali specifiche provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Questi "specialisti" sono coinvolti per portare conoscenze specifiche, sperimentate nella pratica, utili per dare concretezza alle tematiche progettuali oggetto dell'esercitazione.

Organizzazione didattica

La laurea specialistica è strutturata in 4 semestri. Ogni semestre ha una durata di 15 settimane. Durante il semestre, gli studenti possono frequentare una "Unità di progetto" (13 crediti), e i corsi obbligatori e opzionali nelle discipline caratterizzanti la laurea specialistica (con 4 crediti o 6 crediti ognuno). Per garantire un corretto svolgimento dell'esperienza progettuale durante il semestre, i corsi disciplinari hanno una durata di sole 12 settimane, in modo che le 3 ultime settimane del semestre siano dedicate esclusivamente all'ultimazione del progetto.

Per ragioni organizzative, il 1° semestre dell'A.A. 2006-2007 avrà una durata di solo 14 settimane, e quindi i corsi avranno una durata di solo 11 settimane. Alla fine del percorso degli studi gli studenti si dedicheranno alla elaborazione della tesi di laurea e del saggio di ricerca ad essa connesso.

Saggi di ricerca

Durante gli studi devono essere elaborati lavori a carattere teorico (saggio di ricerca di circa 20 cartelle), da svolgere come ricerca personale sulla base di temi di riflessione proposti da docenti che svolgono la funzione di "tutors". Sono richiesti due saggi di ricerca: il primo a carattere storico-critico, il secondo in relazione con l'argomento della tesi di laurea. Il primo saggio è valutato corrispondente ad un impegno dello studente pari a 4 crediti, il secondo pari a 5 crediti.

Crediti "liberi"

Lo studente può acquisire fino a 6 crediti come crediti del tutto "liberi", tali crediti possono essere acquisiti con l'accesso ad offerte didattiche diversificate, nella Facoltà ma anche in altre Università italiane e straniere. Possono essere riconosciuti anche crediti provenienti da discipline esterne al mondo dell'architettura.

Organizzazione delle "Unità di progetto"

L'insegnamento della progettazione si svolge in una "Unità di progetto" composta da un corso di progettazione e da 2 "Moduli tematici" di approfondimento disciplinare. Il corso di progettazione è necessariamente concepito e strutturato in modo interdisciplinare, con almeno due aree disciplinari rappresentate. La relazione tra l'attività di progettazione e i Moduli tematici non è strumentale ma complementare: i Moduli non forniscono "strumenti" necessari per l'elaborazione del progetto, ma propongono un approfondimento disciplinare in relazione con la tematica oggetto dell'esperienza progettuale. In questo modo lo studente vive un'esperienza effettiva di approfondimento e di "specializzazione", evitando un'eccessiva dispersione dei propri interessi durante un periodo didattico. Il Modulo tematico non deve essere frequentato prima di avviare il lavoro progettuale: si sviluppa parallelamente allo svolgimento dell'attività di progettazione.

L'offerta didattica è articolata in quattro diverse Unità di Progetto, ognuna individuata con una propria lettera (A, B, C, D). Lo studente deve obbligatoriamente frequentare tre di esse, mentre la quarta è opzionale. Mentre le tre Unità di Progetto obbligatorie sono necessariamente da scegliere con 3 diverse lettere (ABC, ABD, ACD, BCD), la quarta opzionale può essere scelta di nuovo all'interno di una tra le tre già frequentate, oppure essere la quarta ancora non frequentata, oppure ancora essere scelta nella laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale).

Ad ogni Unità di Progetto individuata con una propria lettera, corrisponderà un'offerta didattica diversificata in due diverse problematiche progettuali. Lo studente può seguire le tre o quattro Unità di Progetto nell'ordine della sua scelta. Non esiste il principio di una progressione nei due anni di studio. Anche se rappresentano un insegnamento obbligatorio, le Unità di Progetto offrono un'ampia libertà di scelta. Vengono automaticamente mescolati, all'interno delle singole Unità di Progetto studenti del 1° e del 2° anno della laurea specialistica. Viene proposta un'offerta didattica di quattro diverse Unità di Progetto per ogni periodo didattico lungo, in modo da garantire un'effettiva libertà di scelta sulla base degli interessi personali degli studenti. Le titolazioni delle Unità di Progetto, che vengono ogni anno precisate con sottotitoli che designano i temi di applicazione, sono:

- A. Materiali e qualità architettonica (primo semestre).
- B. Cura del patrimonio (primo semestre).
- C. Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti (secondo semestre).
- D. Struttura e forma costruttiva (secondo semestre).

Per l'anno accademico 2006/07 viene offerta inoltre la possibilità di frequentare una ulteriore Unità di Progetto nel secondo periodo didattico dal titolo "Le macchine di progetto". Questa Unità di Progetto viene identificata con la lettera E.

La chiusura delle attività relative alle Unità di Progetto avviene nell'ultima settimana del periodo didattico in cui la Unità di Progetto si svolge e gli esami verranno sostenuti formalmente nella sessione di esami corrispondente. Qualora l'esame abbia esito negativo sarà possibile sostenerlo nuovamente nella successiva sessione di esami con una penalizzazione nel voto. Nel caso in cui si registri nuovamente un esito negativo lo studente perderà la frequenza alla Unità di Progetto e deve quindi reinserire i crediti corrispondenti nel proprio carico didattico.

I crediti relativi ai Moduli Tematici, qualora acquisiti, possono essere fatti valere come crediti "liberi".

Modalità di iscrizione alle Unità di Progetto

Gli studenti esprimono, per ogni periodo didattico, una "prima scelta" e una "seconda scelta".

Per garantire una effettiva libera scelta delle Unità di Progetto e, allo stesso tempo, contenere in 30 il numero massimo di studenti per ogni Unità di Progetto (al fine di garantire la qualità della didattica) è previsto che, in sede di definizione del carico didattico lo studente

indichi con un unico codice generico, uguale per tutte le Unità di Progetto, la sua intenzione di frequentare una o due Unità di Progetto.

Solo dopo la presentazione pubblica delle Unità di Progetto che viene fatta prima dell'inizio di ciascun periodo didattico, lo studente è chiamato ad esprimere le sue preferenze indicando, per ogni Unità di Progetto inserita nel carico didattico, una "prima opzione" e una "seconda opzione".

Ogni studente esprimerà le sue opzioni con un "voto elettronico" in sede o da casa, ed in particolare una "prima opzione" e una "seconda opzione" per ogni periodo didattico.

La "prima opzione" è garantita prioritariamente agli studenti che si iscrivono alla terza Unità di progetto obbligatoria, poi a quelli che si iscrivono alla seconda Unità di progetto, infine a quelli che si iscrivono alla prima Unità di progetto.

Per ragioni di programmazione didattica, se non si raggiunge un numero minimo di 15 iscritti, l'Unità di progetto non viene attivata. Agli studenti viene in ogni caso garantita la possibilità di frequentare un'altra Unità di progetto.

Modalità di iscrizione alla Quarta Unità di Progetto

Gli studenti che intendono frequentare una Unità di progetto come "quarta unità di progetto" hanno totale libertà di scelta. Per questa ragione, nel caso che in una Unità di progetto sia già stato raggiunto il numero massimo di 30 studenti (con le iscrizioni degli studenti che intendono frequentarla come prima, seconda o terza Unità di progetto obbligatoria), gli studenti che vorranno frequentarla come "Quarta Unità di progetto" verranno considerati in eccedenza rispetto al numero massimo programmato, senza nessuna limitazione.

Per questi studenti in eccedenza, il lavoro progettuale da svolgere nella "Unità di progetto" dovrà necessariamente essere finalizzato alla futura tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

Nel caso contrario, quando in una Unità di progetto non sarà raggiunto il numero massimo di 30 studenti, gli studenti che vorranno frequentarla come "Quarta Unità di progetto" potranno scegliere:

- di svolgere il lavoro progettuale senza relazione con la futura tesi di laurea; oppure
- di finalizzare il lavoro progettuale alla futura Tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

In tutti i casi, la frequenza dei Moduli è consigliata ma non obbligatoria. Se gli studenti sosterranno l'esame di uno o due Moduli, i crediti relativi verranno riconosciuti all'interno delle "Attività opzionali" come crediti liberi.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto, purché si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Riconoscimento di "attività progettuali indipendenti"

In alternativa alla frequenza di una "quarta Unità di progetto", gli studenti possono veder riconosciute all'interno degli insegnamenti opzionali le seguenti "attività progettuali indipendenti":

A. Workshops di progettazione.

La partecipazione degli studenti a workshops di progettazione è riconosciuta all'interno delle "Attività opzionali" come "attività progettuale indipendente" in alternativa alla frequenza di una quarta "Unità di progetto"; i relativi crediti saranno attribuiti senza voto, e quindi non concorreranno al calcolo della media del voto di laurea.

I workshops di progettazione, organizzati dalla I Facoltà di Architettura di Torino o da altre Facoltà italiane e straniere, ammessi al riconoscimento e all'accreditamento sono pubblicati in un elenco costantemente aggiornato, su proposta degli studenti, docenti e organi della Facoltà e del Politecnico.

L'ammissione dei workshops all'elenco sarà valutata da una apposita commissione, nominata dal consiglio di Facoltà, formata da Massimo Crotti, Pierre-Alain Croset e Antonio De Rossi. I compiti della commissione sono la valutazione dell'ammissibilità dei workshops al suddetto elenco e il riconoscimento della partecipazione e dei crediti da attribuire a ogni singola attività.

L'ammissibilità preventiva dei workshops è valutata, in linea orientativa, sulla base della pertinenza del tema progettuale proposto con le linee di indirizzo delle lauree specialistiche, sul programma didattico offerto e sulla consistenza dell'attività progettuale che dovrà essere prevalente rispetto alle altre attività (conferenze, visite d'istruzione, seminari, ecc) del workshop nel periodo di lavoro indicato.

La partecipazione ad un workshop dovrà essere dimostrata dallo studente con un attestato di frequenza, accompagnato da una breve relazione che ne presenti i risultati. Saranno riconosciuti, di norma, fino a 2 crediti per ogni settimana di durata di ogni workshop, fino ad un massimo di 8 crediti; per i workshops che richiedano attività progettuali diverse e/o complementari da quelle intensive saranno stabiliti dalla commissione apposite valutazioni di accreditamento.

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli insegnamenti opzionali, senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della laurea.

B. Partecipazione a concorsi di progettazione.

Verranno riconosciuti con un numero definito di crediti la partecipazione a concorsi di progettazione nei quali gli studenti hanno titolo per iscriversi, a condizione che i risultati raggiunti abbiano una qualità comparabile a quella raggiunta all'interno delle Unità di progetto delle lauree specialistiche. La valutazione della qualità del progetto di concorso, insieme con la definizione dei crediti da attribuire, verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Facoltà, formata da Gustavo Ambrosini, Pierre-Alain Croset e Antonio De Rossi:

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli insegnamenti opzionali, senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della laurea.

Ammissione all'esame di laurea specialistica

L'ultimo periodo didattico offre allo studente la possibilità di scegliere fra:

- svolgimento di una quarta Unità di Progetto "opzionale", da scegliere liberamente nell'offerta formativa dell'una e dell'altra delle lauree specialistiche;
- frequenza di un "Seminario disciplinare" proposto da una o più aree disciplinari e finalizzato alla definizione delle tematiche della tesi di laurea. Questo insegnamento, coordinato fra un gruppo di docenti, è dedicato in priorità agli studenti che vogliono preparare il lavoro di tesi di laurea, ma può anche essere frequentato da studenti interessati solo ad approfondire conoscenze, indipendentemente dal tipo di tesi che intendono svolgere. Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di progetto obbligatoria, purché si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Il percorso degli studi si concluderà con l'elaborazione del Saggio di ricerca e con la tesi di laurea. Tale saggio di ricerca dovrà definire in termini critico-teorici la problematica della tesi di laurea.

Vincoli curriculari

Non esiste ordine di priorità per la frequenza delle Unità di Progetto.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto, purchè si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di progetto obbligatoria, purchè si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Non è possibile inserire nel carico didattico annuale Unità di Progetto scisse nelle singole parti costituenti (attività di progettazione e moduli tematici), con la sola eccezione della Quarta Unità di progetto.

Modalità di svolgimento delle tesi di laurea

La tesi di laurea potrà avere carattere progettuale oppure avere carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare.

Una tesi a **carattere di ricerca scientifica** in un determinato settore disciplinare dovrà dimostrare originalità nella trattazione dell'argomento e non essere meramente compilativa. Dovrà essere svolta in continuità con un Seminario disciplinare che dovrà obbligatoriamente essere stato frequentato dal Candidato. Il relatore della tesi di laurea dovrà necessariamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel Seminario disciplinare frequentato dallo studente. Sarà facoltà dello studente poter scegliere anche un co-relatore, che non sarà necessariamente un docente coinvolto nel Seminario disciplinare.

Una tesi a **carattere progettuale** potrà svolgersi nelle modalità seguenti:

- A. una tesi proposta come approfondimento e "compimento" di un progetto elaborato in una qualsiasi delle Unità di Progetto precedentemente frequentate dallo studente. In questo caso, il saggio di ricerca II dovrà definire in termini critico-teorici gli aspetti progettuali che verranno approfonditi. Il relatore della tesi di laurea potrà essere scelto liberamente, ma uno dei due docenti responsabili della Unità di Progetto nella quale si era svolta la prima elaborazione del progetto dovrà obbligatoriamente essere scelto come relatore o corelatore. Se il relatore del Saggio di ricerca II è diverso del relatore della Tesi, diventerà automaticamente corelatore della Tesi di laurea;
- B. una tesi progettuale scelta liberamente dallo studente come tema di un Concorso di progettazione. La scelta di questo tema di Concorso dovrà essere approvata dal relatore della Tesi di laurea che dovrà necessariamente essere un docente delle aree della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale. L'elaborazione della Tesi si farà necessariamente in due tempi. In un primo tempo, il candidato dovrà consegnare al Relatore, entro i termini di consegna previsti dal Bando di concorso, gli elaborati (tavole e relazione illustrativa) che dovranno corrispondere a quelli richiesti dal Bando.

In un secondo tempo, verranno sviluppati gli elaborati e la parte teorica della Tesi secondo le indicazioni del relatore. La discussione della Tesi potrà quindi avvenire anche a distanza di alcuni mesi dalla data di consegna fissata nel Bando di concorso. Anche il Saggio di ricerca 2 potrà in questo caso essere consegnato dopo la prima consegna degli elaborati progettuali, con propria votazione: potrà in questo caso essere dedicato non necessariamente ad un tema "preparatorio" del progetto, ma ad una riflessione teorico-critica sulle problematiche affrontate durante l'elaborazione del progetto;

- C. una tesi concepita come applicazione progettuale di una tematica elaborata nella frequenza di un Seminario disciplinare. In questo caso, il relatore dovrà obbligatoriamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel corso e seminario disciplinare. Dovrà in ogni caso essere garantito che il relatore o il corelatore sia un docente di una disciplina progettuale afferente alla progettazione architettonica, all'urbanistica, alla tecnologia dell'architettura, al restauro, alla progettazione strutturale.

Tabella degli insegnamenti e relativi crediti formativi

Insegnamenti obbligatori

97 crediti

– 3 Unità di Progetto (compresi i relativi Moduli Tematici)	39 crediti
– 8 corsi caratterizzanti	
– Storia dell'architettura	6 crediti
– Teoria e progetto di strutture	6 crediti
– Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno	6 crediti
– Urbanistica	6 crediti
– Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4 crediti
– Restauro	4 crediti
– Economia e organizzazione della progettazione	4 crediti
– Valutazione economica dei progetti	4 crediti
– 1 corso di Disegno automatico	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Formazione scientifica di base	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica	6 crediti

Insegnamenti opzionali

8/9 crediti

8/9 crediti da acquisire a scelta tra i seguenti:	
– Seminario disciplinare	8 crediti
– Quarta Unità di Progetto (senza i relativi Moduli Tematici) oppure Attività progettuali indipendenti (workshops, concorsi)	9 crediti
– crediti liberi	9 crediti (max) 6 crediti (max)

Lavori di ricerca personale

15 crediti

– Saggio di ricerca I	4 crediti
– Saggio di ricerca II	5 crediti
– Tesi di laurea	6 crediti

TABELLA PERCORSI DI TESI

Tesi disciplinare (19 crediti)

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale A (20 crediti) - approfondimento di un progetto

<i>Una qualsiasi unità di progetto</i> 9 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'Unità di Progetto dalla quale inizia il percorso di tesi oppure un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale B (11 crediti) - concorso di progettazione

	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale C (19 crediti) - applicazione progettuale di un seminario disciplinare

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Obbligatoriamente un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale

Percorso consigliato**Primo anno 62 crediti**

I P.D. (18.09 - 20.12.06)	29 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Storia dell'architettura'	(6 crediti)
- 1 corso di 'Disegno automatico'	(6 crediti)
- 1 corso di 'Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio'	(4 crediti)

Esami dal 8.01.07 al 7.02.07 e dall'11/04 al 14/04/07

II P.D. (19.02 - 08.06.06)	33 crediti
- 1 corso 'Restauro'	(4 crediti)
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Teoria e progetto di strutture'	(6 crediti)
- 1 corso 'Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica oppure 1 corso di formazione scientifica di base	(6 crediti)
- Saggio di ricerca I	(4 crediti)

*Esami dal 18.06.07 al 14.07.07 e dal 27.08.07 al 07.09.07***Secondo anno 58 crediti**

I P.D. (18.09-20.12.06)	29 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno'	(6 crediti)
- 1 corso 'Economia e organizzazione della progettazione	(4 crediti)
- 1 corso 'Formazione scientifica di base oppure	
- 1 corso di Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica (6 cred)	

Esami dal 08.01.07 al 07.02.07 e dal 11.04.07 al 14.04.07

II P.D. (19.02 - 08.06.07)	18/19 crediti
- 1 corso 'Urbanistica'	(6 crediti)
- 1 corso Valutazione economica dei progetti	(4 crediti)
scelta tra:	
- Quarta Unità di Progetto, libera senza Moduli tematici	(9 crediti)
- Seminario disciplinare	(8 crediti)

Esami dal 18.06.07 al 14.07.07 e dal 27.08.07 al 07.09.07

Lavoro personale finale	11 crediti
- Saggio di ricerca II	(5 crediti)
- Tesi di laurea	(6 crediti)

N.B. I crediti relativi agli insegnamenti opzionali (fino a 6 crediti liberi; attività progettuali indipendenti fino a un massimo di 9 crediti) possono essere acquisiti in qualsiasi periodo didattico.

Percorso formativo consigliato

Lo studente deve scegliere al momento del carico didattico in quale periodo didattico intende frequentare le Unità di progetto; solo in un secondo tempo, e solo se ha preventivamente impegnato i crediti, potrà scegliere quale Unità di progetto frequentare.

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02AOS ^{EM}	Disegno automatico	6	A. Di Piramo; A. Tonin
1	01GUO ^{EM}	Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4	L. Bazzanella
1	02CMA ^{EM}	Storia dell'architettura	6	C. Olmo
1		<i>Prima Unità di progetto ⁽¹⁾</i>	13	
2	03EUA ^{EM}	Restauro	4	C. Ocelli
2	01GUY ^{EM}	Teoria e progetto di strutture	6	M. Sassone; P. Napoli
2		<i>Seconda Unità di progetto ⁽¹⁾</i>	13	
2		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1) oppure</i>	6	
2		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	
2	01JOA ^{EM}	Saggio di ricerca I a carattere storico critico	4	C. Olmo; P. Croset; A. Bianchetti; G. Montanari

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01JOBEM	Economia e organizzazione della progettazione	4	P. Tombesi
1	01JJEEM	Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno	6	M. Filippi
1		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1) oppure</i>	6	
1		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	
1		<i>Terza Unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	13	
1		<i>Quarta unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	9	
1		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3) ⁽¹⁾</i>	8	
2	06CYAEM	Urbanistica	6	A. Bianchetti
2	03CYJEM	Valutazione economica dei progetti	4	F. Zorzi
2		<i>Terza Unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	13	
2		<i>Quarta unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	9	
2		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3) ⁽¹⁾</i>	8	
2	01JLOEM	Saggio di ricerca II a carattere critico disciplinare	5	
		Tesi	6	

Unità di progetto del 1° periodo didattico

Unità di progetto A1: "Materiali e qualità architettonica" - Architettura in calcestruzzo a vista

Unità di progetto A2: "Materiali e qualità architettonica" - Architettura residenziale in vetro

Unità di progetto B1: "Cura del patrimonio" - Da Albergo di Virtù ad albergo a cinque stelle

Unità di progetto B2: "Cura del patrimonio" - Architetture industriali e nuove tipologie costruttive: il porto di Marsiglia

Unità di progetto A1: "Materiali e qualità architettonica"

Architettura in calcestruzzo a vista

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	08BYREM	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	S. Pujatti; G. Cavaglià
1	01KDOEM	Scienza e tecnologia del calcestruzzo	2	S. Pagliolico
1	01KDPEM	Sperimentare con il calcestruzzo	2	D. Maritano

Unità di progetto A2: "Materiali e qualità architettonica"

Architettura residenziale in vetro

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	08BYREM	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	P.A. Croset; S. Mantovani
1	01KDSM	Composizioni sperimentali con il vetro	2	S. Pagliolico
1	01KDREM	Scienza e tecnologia del vetro	2	A. Marcante

Unità di progetto B1: "Cura del patrimonio"

Da Albergo di Virtù ad albergo a cinque stelle

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	06BYREM	Progettazione architettonica/Restauro	9	E. Tamagno; M. Momo
1	01JPXEM	Aspetti strutturali dell'architettura storica	2	G. Pistone
1	01KVSEM	Impianti tecnici per l'edilizia storica	2	M. Simonetti

Unità di progetto B2: "Cura del patrimonio"

Architetture industriali e nuove tipologie costruttive: il Porto di Marsiglia

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	06BYREM	Progettazione architettonica/Restauro	9	M. Trisciuglio; C. Occelli
1	01KVRM	Analisi tipologica e rinnovamento edilizio	2	M. Barosio
1	01KVQEM	Architetture industriali e processi di trasformazione nelle aree portuali	2	da nominare

Unità di progetto del 2° periodo didattico

Unità di progetto C1: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti" - Architettura sostenibile per la residenza. Progettazione di un isolato di abitazioni a Bolzano

Unità di progetto C2: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti" - Progetto di un centro commerciale "verde" energeticamente efficiente

Unità di progetto D1: "Struttura e forma costruttiva" - Un edificio a trave-parete in una città d'acqua

Unità di progetto D2: "Struttura e forma costruttiva" - Un guscio leggero a reticolo in contesto urbano

Unità di progetto E2: "Le macchine di progetto" - Programma, luogo e riferimenti nella pratica di una griglia interattiva: l'espansione dell'Università a Torino e la residenza studentesca

Unità di progetto C1: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti"

Architettura sostenibile per la residenza. Progettazione di un isolato di abitazioni a Bolzano

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	05BYREM	Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale	9	M. Robiglio; S. Corgnati
2	01KVOEM	Progettazione bioclimatica in sudtirolo	2	S. Fattor
2	01KVPem	Progetto, ecologia e partecipazione nel verde di vicinato	2	H. Holzl

Unità di progetto C2: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti"

Progetto di un centro commerciale "verde" energeticamente efficiente

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	05BYREM	Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale	9	M. Visconti; M. Filippi
2	01JPCem	Climatizzazione degli edifici per il terziario	2	L. Stefanutti
2	01JOSEM	Tecnologie per l'involucro trasparente	2	M. Bassignana

Unità di progetto D1: "Struttura e forma costruttiva"

Un edificio a trave-parete in una città d'acqua

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	07BYREM	Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni	9	P.A. Croset; P. Napoli
2	01KVVem	Analisi strutturale con software di progettazione	2	da nominare
2	01KVVem	Scienza e tecnica delle travi-parete	2	da nominare

Unità di progetto D2: "Struttura e forma costruttiva"

Un guscio leggero a reticolo in contesto urbano

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	07BYREM	Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni	9	M. Jansen; M. Sassone
2	01JOUem	Tecnologie e materiali per i gusci leggeri a reticolo	2	C. Monti
2	01KVXem	Topologia e geometria delle superfici	2	J. Pejsachowicz

Unità di progetto E2: "Le macchine di progetto"

Programma, luogo e riferimenti nella pratica di una griglia interattiva: l'espansione dell'Università a Torino e la residenza studentesca

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	03JZCEM	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	G. Motta; L. Caneparo
2	01KVTem	Le macchine della cartografia	2	A. Pizzigoni
2	01KVUem	Le macchine della rappresentazione	2	C. Ravagnati

Tabella 1 - Moduli Cultura scientifica umanistica

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KUZ ^{EM}	Architettura e arte internazionale 1950-2000	6	M. Comba
1	01KVA ^{EM}	Innovazione tecnologica e politica industriale	6	P. Tombesi
1	07CJW ^{EM}	Sociologia urbana	6	E. Forni
1	01KUY ^{EM}	Storia dell'idea di paesaggio	6	M. Trisciuglio
1	01KUX ^{EM}	Teoria della composizione	6	M. Trisciuglio
2	01KXA ^{EM}	Estetica della città	6	M. Romano
2	01KWM ^{EM}	Public art. Arte, architettura, paesaggio per una nuova qualità degli spazi pubblici	6	L. Bazzanella
2	03CFM ^{EM}	Scenografia	6	S. Santiano
2	02GWW ^{EM}	Storia del patrimonio industriale	6	P. Chierici
2	01KVC ^{EM}	Storia dell'arte e dell'architettura del XVIII secolo	6	E. Piccoli
2	01KVB ^{EM}	Storia dell'arte e dell'architettura medioevale	6	C. Tosco

Tabella 2 - Moduli formazione scientifica di base

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KVD ^{EM}	Aspetti elementari della complessità	6	L. Rondoni
2	02BCH ^{EM}	Geometria descrittiva	6	P. Valabrega

Tabella 3 - Seminari disciplinari

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02JNLE ^{EM}	Fattibilità economica di piani e progetti	8	F. Zorzi
1	01KVE ^{EM}	Strategie e progetti di trasformazione territoriali	8	A. Spaziante
2	02JNK ^{EM}	Applicazioni di fisica tecnica ambientale	8	M. Filippi
2	02JNQ ^{EM}	Innovazione tecnologica dell'involucro edilizio	8	L. Bazzanella
2	05CEQ ^{EM}	Riabilitazione strutturale	8	M.A. Chiorino; G. Pistone
2	03JNO ^{EM}	Storia e conservazione del paesaggio	8	C. Tosco
2	03JNP ^{EM}	Storia e conservazione delle tecniche costruttive	8	L. Re
2	01GUV ^{EM}	Storia e storiografia dell'architettura	8	G. Montanari

Moduli a scelta libera consigliati dalla Facoltà

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01JIW ^{EM}	Pianificazione territoriale e pianificazione strategica ⁽²⁾	5	S. Saccomani
1	02JJF ^{EM}	Progettazione illuminotecnica ⁽³⁾	4,5	A. Pellegrino
2	10BCO ^{EM}	Geotecnica ⁽³⁾	4,5	R. Lancellotta
2	05BGV ^{EM}	Impianti tecnici ⁽³⁾	4,5	P. Gauna

Quarta Unità di progetto

PD	Codice	Titolo
1		Progettazione architettonica/Restauro (IV Unità di progetto)
1		Urbanistica/Progettazione architettonica (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Estimo (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Urbanistica (IV Unità di progetto)

Note:

- (1) Lo studente ha l'obbligo di frequentare 3 Unità di progetto diverse; la quarta Unità di progetto è opzionale, in alternativa al "Seminario disciplinare (da tab. 3)", e può essere anche uguale ad una delle 3 Unità di progetto già frequentate. Lo studente può scegliere di frequentare come quarta Unità di progetto anche una Unità di progetto dell'altro corso di laurea specialistica.
- (2) Insegnamento offerto dal corso di laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale della II Facoltà di Architettura.
- (3) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Scienze dell'architettura.

Corso di laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale)

(classe n. 4/S: Architettura e Ingegneria edile)

Corso di laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale)

Premessa

Il corso di laurea specialistico, finalizzato alla formazione della figura professionale di "architetto europeo" rispondente alle indicazioni della direttiva UE 382/85, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

Titolo di studio

Il Dottore magistrale avrà un titolo di studio riconosciuto dagli Ordini professionali, e a questo titolo equivalente alla precedente laurea quinquennale in architettura: una volta superato l'Esame di Stato, potrà esercitare la professione di architetto in modo autonomo con la piena responsabilità nel campo della progettazione architettonica, della direzione dei lavori, della progettazione e pianificazione urbanistica, della gestione dei processi costruttivi.

Profilo professionale

La finalità della laurea è di formare un architetto con competenze prevalenti nel campo della progettazione architettonica dell'oggetto nel suo contesto (a scala urbana e territoriale) in particolare grazie all'approfondimento conoscitivo delle scienze e delle tecniche che consentono la gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. Un interesse particolare sarà posto nella formazione di architetti che sappiano progettare gli spazi pubblici, oggi professionalità assai carente. Il titolo di laurea offrirà la capacità di agire con competenze culturali, scientifiche e professionali e con ruoli di responsabilità sia nella progettazione architettonica, sia nella gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. La grande complessità dei processi di trasformazione urbana e territoriale porterà sempre di più ad una differenziazione dei ruoli professionali, sempre più "specializzati", che gli architetti dovranno giocare all'interno di gruppi di progettazione necessariamente multidisciplinari. All'interno del percorso formativo e pedagogico, particolare attenzione sarà dedicata ad alcuni temi e aspetti del fare progettuale che costituiscono elementi caratterizzanti sia della tradizione di ricerca torinese, sia del dibattito architettonico recente sulla trasformazione della città e del territorio: il progetto visto come strumento interpretativo e propositivo capace di contestualizzare e intrecciare le ragioni locali e sovralocali nella costruzione dei singoli luoghi e del territorio; il progetto come strumento dialogico e partecipativo che favorisce il coinvolgimento di tutti gli attori all'interno del processo e la costruzione collettiva di sensi e significati; l'attenzione etica del progetto nei confronti dell'ambiente, della sostenibilità e delle risorse, in un'ottica non solamente di conservazione, ma di ricerca e costruzione di nuovi valori ambientali. La laurea specialistica offre diversi sbocchi professionali oltre a quelli riconosciuti tradizionalmente nella figura dell'architetto "libero professionista", titolare di uno studio professionale nel quale controlla l'insieme del processo progettuale e di realizzazione. L'architetto laureato in "Architettura (progettazione urbana e territoriale)" potrà per esempio:

- esercitare ruoli professionali maggiormente specialistici all'interno di strutture progettuali private o pubbliche, e in particolare negli organi di governo comunale o regionale;
- esercitare attività di consulenza progettuale, di perizia o di consulenza tecnica specialistica;

- esercitare attività specialistiche nel campo della sola progettazione architettonica e urbana, oppure della sola progettazione urbanistica, oppure ancora della sola gestione dei processi di trasformazione territoriale e urbana.

Modello didattico

Il modello didattico della laurea specialistica propone un approfondimento delle conoscenze specificamente disciplinari e delle esperienze nel campo della progettazione architettonica, dopo la formazione di base garantita dalla laurea triennale in architettura.

L'approfondimento delle conoscenze si attua in primo luogo mediante i corsi e/o seminari obbligatori organizzati dalle principali aree disciplinari: questi corsi obbligatori, in numero limitato, sono quelli considerati come effettivamente indispensabili per la maturazione culturale, scientifica e tecnica del laureato specialista. In secondo luogo sono organizzati corsi, workshops e seminari "opzionali" in cui lo studente può approfondire gli interessi personali per l'una o l'altra delle aree disciplinari.

L'approfondimento delle esperienze nel campo della progettazione architettonica è garantito dall'obbligo di sviluppare almeno 3 progetti complessi concepiti in modo interdisciplinare. Per garantire un effettivo salto di qualità nella padronanza delle capacità progettuali, il piano di studio riserva a tale insegnamento un numero alto di crediti e di ore di docenza.

Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica

L'esercitazione progettuale, da svolgere come un lavoro di ricerca personale, consente agli studenti di sperimentare in modo approfondito, e in un tempo limitato, una metodologia complessa di lavoro: viene insegnato agli studenti come gli architetti agiscono in processi sempre più complessi di progettazione che vedono coinvolti più attori, più figure professionali, più competenze specialistiche. In questo contesto sono coinvolti nell'insegnamento, oltre ai docenti della Facoltà, "specialisti" con competenze progettuali specifiche provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Questi "specialisti" sono coinvolti per portare conoscenze specifiche, sperimentate nella pratica, utili per dare concretezza alle tematiche progettuali oggetto dell'esercitazione.

Organizzazione didattica

La laurea specialistica è strutturata in 4 semestri. Ogni semestre ha una durata di 15 settimane. Durante il semestre, gli studenti possono frequentare una "Unità di progetto" (13 crediti), e i corsi obbligatori e opzionali nelle discipline caratterizzanti la laurea specialistica (con 4 crediti o 6 crediti ognuno). Per garantire un corretto svolgimento dell'esperienza progettuale durante il semestre, i corsi disciplinari hanno una durata di sole 12 settimane, in modo che le 3 ultime settimane del semestre siano dedicate esclusivamente all'ultimazione del progetto.

Per ragioni organizzative, il 1° semestre dell'A.A. 2006-2007 avrà una durata di solo 14 settimane, e quindi i corsi avranno una durata di solo 11 settimane. Alla fine del percorso degli studi gli studenti si dedicheranno alla elaborazione della tesi di laurea e del saggio di ricerca ad essa connesso

Saggi di ricerca

Durante gli studi devono essere elaborati lavori a carattere teorico (saggio di ricerca di circa 20 cartelle), da svolgere come ricerca personale sulla base di temi di riflessione proposti da docenti che svolgono la funzione di "tutors". Sono richiesti due saggi di ricerca: il primo a carattere storico-critico, il secondo in relazione con l'argomento della tesi di laurea. Il primo saggio è valutato corrispondente ad un impegno dello studente pari a 4 crediti, il secondo pari a 5 crediti.

Crediti "liberi"

Lo studente può acquisire fino a 6 crediti come crediti del tutto "liberi", tali crediti possono essere acquisiti con l'accesso ad offerte didattiche diversificate, nella Facoltà ma anche in altre Università italiane e straniere. Possono essere riconosciuti anche crediti provenienti da discipline esterne al mondo dell'architettura.

Organizzazione delle "Unità di progetto"

L'insegnamento della progettazione si svolge in una "Unità di progetto" composta da un corso di progettazione e da 2 "Moduli tematici" di approfondimento disciplinare. Il corso di progettazione è necessariamente concepito e strutturato in modo interdisciplinare, con almeno due aree disciplinari rappresentate. La relazione tra l'attività di progettazione e i Moduli tematici non è strumentale ma complementare: i Moduli non forniscono "strumenti" necessari per l'elaborazione del progetto, ma propongono un approfondimento disciplinare in relazione con la tematica oggetto dell'esperienza progettuale. In questo modo lo studente vive un'esperienza effettiva di approfondimento e di "specializzazione", evitando un'eccessiva dispersione dei propri interessi durante un periodo didattico. Il Modulo tematico non deve essere frequentato prima di avviare il lavoro progettuale: si sviluppa parallelamente allo svolgimento dell'attività di progettazione.

L'offerta didattica è articolata in quattro diverse Unità di Progetto, ognuna individuata con una propria lettera (A, B, C, D). Lo studente deve obbligatoriamente frequentare tre di loro, mentre la quarta è opzionale. Mentre le tre Unità di Progetto obbligatorie sono necessariamente da scegliere con 3 diverse lettere (ABC, ABD, ACD, BCD), la quarta opzionale può essere scelta di nuovo all'interno di una tra le tre già frequentate, oppure essere la quarta ancora non frequentata, oppure ancora essere scelta nella laurea specialistica in Architettura (costruzione).

Lo studente può seguire le tre o quattro Unità di Progetto nell'ordine della sua scelta. Non esiste il principio di una progressione nei due anni di studio. Anche se rappresentano un insegnamento obbligatorio, le Unità di Progetto offrono un'ampia libertà di scelta; vengono automaticamente mescolati, all'interno delle singole Unità di Progetto studenti del 1° e del 2° anno della laurea specialistica.

Le titolazioni delle Unità di Progetto, che vengono ogni anno precisate con sottotitoli che designano i temi di applicazione, sono:

- A. Riqualificazione della città e del territorio
- B. Nuovi insediamenti e paesaggio
- C. Infrastrutture e ambiente
- D. Qualità architettonica e urbana dello spazio aperto

Per l'anno accademico 2006/07 viene offerta inoltre la possibilità di frequentare una ulteriore Unità di Progetto nel secondo periodo didattico dal titolo "Le macchine di progetto". Questa UdP viene identificata con la lettera E.

La chiusura delle attività relative alle Unità di Progetto avviene nell'ultima settimana del periodo didattico in cui la Unità di Progetto si svolge e gli esami verranno sostenuti formalmente nella sessione di esami corrispondente. Qualora l'esame abbia esito negativo sarà possibile sostenerlo nuovamente nella successiva sessione di esami con una penalizzazione nel voto. Nel caso in cui si registri nuovamente un esito negativo lo studente perderà la frequenza alla Unità di Progetto e deve quindi reinserire i crediti corrispondenti nel proprio carico didattico.

I crediti relativi ai Moduli Tematici, qualora acquisiti indipendentemente dai crediti della attività di progettazione cui afferiscono, possono essere fatti valere come crediti "liberi".

Modalità di iscrizione alle Unità di Progetto

Per garantire una effettiva libera scelta delle Unità di Progetto e, allo stesso tempo, contenere in 30 il numero massimo di studenti per ogni Unità di Progetto (al fine di garantire la qualità della didattica) è previsto che, in sede di definizione del carico didattico lo studente indichi con un unico codice generico, uguale per tutte le Unità di Progetto, la sua intenzione di frequentare una o due Unità di Progetto.

Solo dopo la presentazione pubblica delle Unità di Progetto che viene fatta prima dell'inizio di ciascun periodo didattico, lo studente è chiamato ad esprimere le sue preferenze indicando, per ogni Unità di Progetto inserita nel carico didattico, una "prima opzione" e una "seconda opzione".

Ogni studente esprimerà le sue opzioni con un "voto elettronico", in sede o da casa, ed in particolare una "prima opzione" e una "seconda opzione" per ogni periodo didattico.

La "prima opzione" è garantita prioritariamente agli studenti che si iscrivono alla terza Unità di progetto obbligatoria, poi a quelli che si iscrivono alla seconda Unità di progetto, infine a quelli che si iscrivono alla prima Unità di progetto.

Per ragioni di programmazione didattica, se non si raggiunge un numero minimo di 15 iscritti, l'Unità di Progetto non viene attivata. Agli studenti viene in ogni caso garantita la possibilità di frequentare un'altra Unità di progetto.

Vincoli curriculari

Non esiste ordine di priorità per la frequenza delle Unità di Progetto.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto "obbligatoria", purchè si siano superate con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di Progetto "obbligatoria", purchè si siano superati con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Non è possibile inserire nel carico didattico annuale Unità di Progetto scisse nelle singole parti costituenti (attività di progettazione e moduli tematici), con la sola eccezione della quarta Unità di progetto.

Modalità di frequenza della quarta Unità di Progetto

Gli studenti che intendono frequentare una Unità di progetto come "Quarta unità di progetto" hanno totale libertà di scelta. Per questa ragione, nel caso che in una Unità di progetto sia già stato raggiunto il numero massimo di 30 studenti (con le iscrizioni degli studenti che intendono frequentarla come prima, seconda o terza Unità di progetto "obbligatoria"), gli studenti che vorranno frequentarla come "quarta Unità di progetto" verranno considerati in eccedenza rispetto al numero massimo programmato, senza nessuna limitazione.

Per questi studenti in eccedenza, il lavoro progettuale da svolgere nella Unità di progetto dovrà necessariamente essere finalizzato alla futura Tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

Nel caso contrario, quando in una Unità di progetto non sarà raggiunto il numero massimo di 30 studenti, gli studenti che vorranno frequentarla come "quarta Unità di progetto" potranno scegliere:

- di svolgere il lavoro progettuale senza relazione con la futura Tesi di laurea; oppure
- di finalizzare il lavoro progettuale alla futura Tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

In tutti i casi, la frequenza dei Moduli è consigliata ma non obbligatoria. Se gli studenti sosterranno l'esame di uno o due Moduli, i crediti relativi verranno riconosciuti all'interno delle "Attività opzionali" come crediti liberi. Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto "obbligatoria", purché si siano superate con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Ammissione all'esame di laurea specialistica

L'ultimo periodo didattico offre allo studente la possibilità di scegliere fra:

- svolgimento di una quarta Unità di Progetto "opzionale", da scegliere liberamente nell'offerta formativa dell'uno e dell'altro corso di laurea specialistica;
- frequenza di un "Seminario disciplinare" proposto da una o più aree disciplinari e finalizzato alla definizione delle tematiche della tesi di laurea. Questo insegnamento, coordinato fra un gruppo di docenti, è dedicato in priorità agli studenti che vogliono preparare il lavoro di tesi di laurea, ma può anche essere frequentato da studenti interessati solo ad approfondire conoscenze, indipendentemente dal tipo di tesi che intendono svolgere. Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di Progetto "obbligatoria", purché si siano superato con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Il percorso degli studi si concluderà con l'elaborazione del secondo Saggio di ricerca e con la tesi di laurea. Tale saggio di ricerca dovrà definire in termini critico-teorici la problematica della tesi di laurea.

Riconoscimento di "attività progettuali indipendenti"

In alternativa alla frequenza di una "quarta Unità di progetto", gli studenti possono veder riconosciute all'interno degli "Insegnamenti opzionali" le seguenti "attività progettuali indipendenti":

A. Workshops di progettazione.

La partecipazione degli studenti a workshop di progettazione è riconosciuta all'interno delle "Attività opzionali" come "attività progettuale indipendente" in alternativa alla frequenza di una quarta "Unità di progetto"; i relativi crediti saranno attribuiti senza voto, e quindi non concorreranno al calcolo della media del voto di laurea.

I workshop di progettazione, organizzati dalla I Facoltà di Architettura di Torino o da altre Facoltà italiane e straniere, ammessi al riconoscimento e all'accreditamento sono pubblicati in un elenco costantemente aggiornato, su proposta degli studenti, docenti e organi della Facoltà e del Politecnico.

L'ammissione dei workshop all'elenco sarà valutata da una apposita commissione, nominata dal Consiglio di Facoltà, formata da Massimo Crotti, Pierre Alain Croset e Antonio De Rossi: i compiti della commissione sono la valutazione dell'ammissibilità dei workshop al suddetto elenco e il riconoscimento della partecipazione e dei crediti da attribuire a ogni singola attività.

L'ammissibilità preventiva dei workshop è valutata, in linea orientativa, sulla base della pertinenza del tema progettuale proposto con le linee di indirizzo delle lauree magistrali, sul programma didattico offerto e sulla consistenza dell'attività progettuale che dovrà essere prevalente rispetto alle altre attività (conferenze, visite d'istruzione, seminari, ecc) del workshop nel periodo di lavoro indicato.

La partecipazione ad un workshop dovrà essere dimostrata dallo studente con un attestato di frequenza, accompagnato da una breve relazione che ne presenti i risultati. Saranno riconosciuti, di norma, fino a 2 crediti per ogni settimana di durata di ogni

workshop, fino ad un massimo di 8 crediti; per i workshop che richiedano attività progettuali diverse e/o complementari da quelle intensive saranno stabiliti dalla commissione apposite valutazioni di accreditamento.

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli "Insegnamenti opzionali", senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della laurea.

B. Partecipazione a concorsi di progettazione.

Verranno riconosciuti con un numero definito di crediti la partecipazione a concorsi di progettazione nei quali hanno titolo per iscriversi, a condizione che i risultati raggiunti abbiano una qualità comparabile a quella raggiunta all'interno delle Unità di progetto delle lauree magistrali. La valutazione della qualità del progetto di concorso, insieme con la definizione dei crediti da attribuire, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, formata da Gustavo Ambrisiani, Pierre Alain Croset e Antonio De Rossi. I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli "Insegnamenti opzionali", senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della Laurea.

Modalità di svolgimento delle tesi di laurea

La tesi di laurea potrà avere carattere progettuale oppure avere carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare.

Una tesi a carattere di **ricerca scientifica** in un determinato settore disciplinare dovrà dimostrare originalità nella trattazione dell'argomento e non essere meramente compilativa. Dovrà essere svolta in continuità con un Seminario disciplinare che dovrà obbligatoriamente essere stato frequentato dal Candidato. Il relatore della tesi di laurea dovrà necessariamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel Corso e seminario opzionale frequentato dallo studente. Sarà facoltà dello studente poter scegliere anche un co-relatore, che non sarà necessariamente un docente coinvolto nel Corso e seminario opzionale.

Una tesi a **carattere progettuale** potrà svolgersi nelle modalità seguenti:

- A. una tesi proposta come approfondimento e "compimento" di un progetto elaborato in una qualsiasi delle Unità di Progetto precedentemente frequentate dallo studente. In questo caso, il saggio di ricerca II dovrà definire in termini critico-teorici gli aspetti progettuali che verranno approfonditi. Il relatore della tesi di laurea potrà essere scelto liberamente, ma uno dei due docenti responsabili della Unità di Progetto nella quale si era svolta la prima elaborazione del progetto dovrà obbligatoriamente essere scelto come relatore o corelatore. Se il relatore del Saggio di ricerca II è diverso del relatore della Tesi, diventerà automaticamente corelatore della Tesi di laurea;
- B. una tesi progettuale scelta liberamente dallo studente come tema di un Concorso di progettazione. La scelta di questo tema di Concorso dovrà essere approvata dal relatore della Tesi di laurea che dovrà necessariamente essere un docente delle aree della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro e della progettazione strutturale. L'elaborazione della Tesi dovrà essere ultimata obbligatoriamente entro i termini di consegna previsti dal Bando di concorso. Gli elaborati finali (tavole e relazione illustrativa) dovranno corrispondere a quelli richiesti dal Bando e consegnati al Relatore entro il termine di consegna del Concorso. La discussione della Tesi potrà invece avvenire anche a distanza di alcuni mesi, nel caso che lo studente non abbia ancora superato tutti gli esami. Anche il Saggio di ricerca II potrà in questo caso essere consegnato dopo la consegna degli elaborati progettuali, con propria votazione: potrà in questo caso essere dedicato non necessariamente ad un tema "preparatorio" del progetto, ma ad una riflessione teorico-critica sulle problematiche affrontate durante l'elaborazione del progetto.

- C. una tesi concepita come applicazione progettuale di una tematica elaborata nella frequenza di un Seminario disciplinare. In questo caso, il relatore dovrà obbligatoriamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel corso e seminario disciplinare, con la necessità di scegliere come corelatore un docente di una disciplina progettuale afferente alla progettazione architettonica, all'urbanistica, alla tecnologia dell'architettura, al restauro, alla progettazione strutturale.

Tabella degli insegnamenti e relativi crediti formativi

Insegnamenti obbligatori

97 crediti

– 3 Unità di Progetto (compresi i relativi Moduli Tematici)	39 crediti
– 8 corsi caratterizzanti	
– Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali	6 crediti
– Teoria e progetto di strutture	6 crediti
– Valutazione economica dei progetti	6 crediti
– Urbanistica	6 crediti
– Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno	4 crediti
– Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4 crediti
– Restauro	4 crediti
– Geografia dello sviluppo	4 crediti
– 1 corso di Disegno automatico	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Formazione scientifica di base	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Cultura scientifica, umanistica, economica, sociopolitica	6 crediti

Insegnamenti opzionali

8/9 crediti

8/9 crediti da acquisire a scelta tra i seguenti:

– Seminario disciplinare	8 crediti
– Quarta Unità di Progetto (senza i relativi Moduli Tematici) oppure Attività progettuali indipendenti (workshops, concorsi)	9 crediti
– Crediti liberi	9 crediti (max) 6 crediti (max)

Lavori di ricerca personale

15 crediti

– Saggio di ricerca I	4 crediti
– Saggio di ricerca II	5 crediti
– Tesi di laurea	6 crediti

TABELLA PERCORSI DI TESI

Tesi disciplinare (19 crediti)

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale A (20 crediti) - approfondimento di un progetto

<i>Una qualsiasi unità di progetto</i> 9 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'Unità di Progetto dalla quale inizia il percorso di tesi oppure un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale B (11 crediti) - concorso di progettazione

	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale C (19 crediti) - applicazione progettuale di un seminario disciplinare

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Obbligatoriamente un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale

Percorso consigliato

Primo anno 62 crediti

I P.D. (18.09.06 - 20.12.06)	33 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali'	(6 crediti)
- 1 corso di 'Disegno automatico'	(6 crediti)
- 1 corso 'Geografia dello sviluppo'	(4 crediti)

Esami dal 08.01.07 al 7.02.07 e dall'11.04.07 al 14.04.07

II P.D. (19.02.07 - 08.06.07)	33 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Restauro'	(4 crediti)
- 1 corso di Urbanistica	(6 crediti)
- 1 corso Cultura scientifica,umanistica, giuridica, economica, sociopolitica oppure	
1 corso Formazione scientifica di base	(6 crediti)
- Saggio di ricerca 1	(4 crediti)

Esami dal 18.06.07 al 14.07.07 e dal 27.08.07 al 07.09.07

Secondo anno 58 crediti

I P.D (18.09.06 - 20.12.06)	29 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso Teoria e progetto di strutture	(6 crediti)
- 1 corso Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	(4 crediti)
- 1 corso Formazione scientifica di base oppure	
1 corso Cultura scientifica,umanistica, giuridica, economica, sociopolitica	(6 crediti)

Esami dal 08.01.07 al 07.02.07 e dal 11.04.07 al 14.04.07

II P.D. (19.02-08.06.07)	18 crediti
- 1 corso 'Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno'	(4 crediti)
- 1 corso 'Valutazione economica dei progetti'	(6 crediti)
- scelta tra:	
- Quarta Unità di Progetto, libera senza Moduli tematici	(9 crediti)
- Seminario disciplinare	(8 crediti)

Esami dal 18.06.07 al 14.07.07 e dal 27.08.07 al 07.09.07

Lavoro personale finale	11 crediti
- Saggio di ricerca II	(5 crediti)
- Tesi di laurea	(6 crediti)

N.B. I crediti relativi agli insegnamenti opzionali (fino a 6 crediti liberi) e alle attività progettuali indipendenti (fino a un massimo di 9 crediti) possono essere acquisiti in qualsiasi periodo didattico.

Percorso formativo consigliato

Lo studente deve scegliere al momento del carico didattico in quale periodo didattico intende frequentare le Unità di progetto; solo in un secondo tempo, e solo se ha preventivamente impegnato i crediti, potrà scegliere quale Unità di progetto frequentare.

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02AOS _{EL}	Disegno automatico	6	A. Di Piramo; A. Tonin
1	01BBG _{EL}	Geografia dello sviluppo	4	G. Dematteis
1	01GUT _{EL}	Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali	6	G. Montanari
1		<i>Prima Unità di progetto ⁽¹⁾</i>	13	
2	03EUA _{EL}	Restauro	4	L. Re
2	06CYA _{EL}	Urbanistica	6	G. Brunetta
2		<i>Seconda Unità di progetto ⁽¹⁾</i>	13	
		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1)</i>	6	
		<i>oppure</i>		
		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	
2	01JOA _{EL}	Saggio di ricerca I a carattere storico critico	4	C. Olmo; P. Croset; A. Bianchetti; A. Spaziente; G. Montanari

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GUO ^{EL}	Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4	L. Bazzanella
1	01GUY ^{EL}	Teoria e progetto di strutture	6	M. Chiorino; G. Pistone
		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2) oppure</i>	6	
		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1)</i>	6	
1		<i>Terza Unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	13	
1		<i>Quarta unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	9	
1		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3) ⁽¹⁾</i>	8	
2	01JJD ^{EL}	Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno	4	G. Fracastoro
2	04CYJ ^{EL}	Valutazione economica dei progetti	6	R. Roscelli
2		<i>Terza Unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	13	
2		<i>Quarta unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	9	
2		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3) ⁽¹⁾</i>	8	
2	01JLO ^{EL}	Saggio di ricerca II a carattere critico disciplinare	5	
		Tesi	6	

Unità di progetto del 1° periodo didattico

Unità di progetto A1: "Riqualificazione della città e del territorio" - La riqualificazione dei territori del turismo

Unità di Progetto C1: "Infrastrutture e ambiente" - Il sistema infrastrutturale nel disegno del territorio

Unità di Progetto A1: "Riqualificazione della città e del territorio"

La riqualificazione dei territori del turismo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	12CYA ^{EL}	Urbanistica/Progettazione architettonica	9	A. Bianchetti; M. Crotti
1	01KDX ^{EL}	Il progetto ambientale dello spazio litorale	2	A. Di Campi
1	01JNF ^{EL}	Politiche del turismo: attori e strumenti	2	F. Gastaldi

Unità di Progetto C1: "Infrastrutture e ambiente"

Il sistema infrastrutturale nel disegno del territorio

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	09BYR ^{EL}	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	R. G. Ambrosini; G. Callegari
1	01JNB ^{EL}	Elementi di architettura del paesaggio per il progetto delle infrastrutture	2	G. Cosmacini
1	01JNG ^{EL}	Rappresentare i paesaggi delle infrastrutture: strumenti e metodi	2	E. Carmagnani

Unità di progetto del 2° periodo didattico

Unità di Progetto B2: "Nuovi insediamenti e paesaggio" - Progetto e valutazione dei processi insediativi in bassa Valle di Susa

Unità di Progetto D2: "Qualità architettonica e urbana dello spazio aperto" - Sintassi e morfologia dello spazio pubblico nella città intermedia

Unità di Progetto E2: "Le macchine di progetto" - Programma, luogo e riferimenti nella pratica di una griglia interattiva: l'espansione dell'Università a Torino e la residenza studentesca

Unità di Progetto B2: "Nuovi insediamenti e paesaggio"

Progetto e valutazione dei processi insediativi in bassa Valle di Susa

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	04BYR ^{EL}	Progettazione architettonica/Estimo	9	C. Giammarco; F. Zorzi
2	01KDJ ^{EL}	Architettura e paesaggi insediati	2	D. Rolfo
2	01JNA ^{EL}	Metodi di valutazione multicriteriali	2	P. Rosasco

Unità di Progetto D2: "Qualità architettonica e urbana dello spazio aperto"

Sintassi e morfologia dello spazio pubblico nella città intermedia

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	10BYR ^{EL}	Progettazione architettonica/Urbanistica	9	A. De Rossi; F. Corsico
2	01GUI ^{EL}	Modellazione virtuale avanzata e rendering	2	L. Caneparo
2	01KVY ^{EL}	Teorie e tecniche del progetto degli spazi aperti	2	A. De Rossi

Unità di Progetto E2: "Le macchine di progetto"

Programma, luogo e riferimenti nella pratica di una griglia interattiva: l'espansione dell'Università a Torino e la residenza studentesca

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	03JZCEL	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	G. Motta/L. Caneparo
2	01KVEL	Le macchine della cartografia	2	A. Pizzigoni
2	01KVUEL	Le macchine della rappresentazione	2	C. Ravagnati

Tabella 1 - Moduli cultura Scientifica umanistica

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KUZEL	Architettura e arte internazionale 1950-2000	6	M. Comba
1	01KVAEL	Innovazione tecnologica e politica industriale	6	P. Tombesi
1	07CJWEL	Sociologia urbana	6	E. Forni
1	01KUYEL	Storia dell'idea di paesaggio	6	M. Triscioglio
1	01KUXEL	Teoria della composizione	6	M. Triscioglio
2	01KXAEL	Estetica della città	6	M. Romano
2	01KWMEL	Public art. Arte, architettura, paesaggio per una nuova qualità degli spazi pubblici	6	L. Bazzanella
2	03CFMEL	Scenografia	6	S. Santiano
2	02GWWEL	Storia del patrimonio industriale	6	P. Chierici
2	01KVCCEL	Storia dell'arte e dell'architettura del XVIII secolo	6	E. Piccoli
2	01KVBEL	Storia dell'arte e dell'architettura medioevale	6	C. Tosco

Tabella 2 - Moduli Formazione scientifica di base

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KVDL	Aspetti elementari della complessità	6	L. Rondoni
2	02BCHL	Geometria descrittiva	6	P. Valabrega

Tabella 3 - Seminari disciplinari

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02JNLEL	Fattibilità economica di piani e progetti	8	F. Zorzi
1	01KVEL	Strategie e progetti di trasformazione territoriali	8	A. Spaziante
2	02JNKEl	Applicazioni di fisica tecnica ambientale	8	M. Filippi
2	02JNQEL	Innovazione tecnologica dell'involucro edilizio	8	L. Bazzanella
2	05CEQEL	Riabilitazione strutturale	8	M.A. Chiorino/G. Pistone
2	03JNOEL	Storia e conservazione del paesaggio	8	C. Tosco
2	03JNPel	Storia e conservazione delle tecniche costruttive	8	L. Re
2	01GUVEL	Storia e storiografia dell'architettura	8	G. Montanari

Moduli a scelta libera consigliati dalla Facoltà

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01JIWEL	Pianificazione territoriale e pianificazione strategica ⁽²⁾	5	S. Saccomani
1	02JJFEL	Progettazione illuminotecnica ⁽³⁾	4,5	A. Pellegrino
2	10BCOEL	Geotecnica ⁽³⁾	4,5	R. Lancellotta
2	05BGVEL	Impianti tecnici ⁽³⁾	4,5	P. Gauna

Quarta Unità di progetto

PD	Codice	Titolo
1		Progettazione architettonica/Restauro (IV Unità di progetto)
1		Urbanistica/Progettazione architettonica (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Estimo (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Urbanistica (IV Unità di progetto)

Note:

- (1) Lo studente ha l'obbligo di frequentare 3 Unità di progetto diverse; la quarta Unità di progetto è opzionale, in alternativa al "Seminario disciplinare (da tab. 3)", e può essere anche uguale ad una delle 3 Unità di progetto già frequentate. Lo studente può scegliere di frequentare come quarta Unità di progetto anche una Unità di progetto dell'altro corso di laurea specialistica.
- (2) Insegnamento offerto dal corso di laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale della II Facoltà di Architettura.
- (3) Insegnamento offerto dal corso di laurea in Scienze dell'architettura.

Il corso è rivolto ai laureandi in Disegno industriale. Il corso ha lo scopo di formare i laureandi in Disegno industriale, fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, con corsi di Disegno industriale, Storia dell'arte e dell'architettura, e di Fondamenti di Disegno industriale. Il secondo anno è dedicato alla specializzazione, con corsi di Disegno industriale, Storia dell'arte e dell'architettura, e di Fondamenti di Disegno industriale. Il terzo anno è dedicato alla tesi di laurea, con un corso di Disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

(classe n. 42: Disegno industriale)

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il corso di laurea in Disegno industriale è un corso di studio che prepara i laureandi a progettare e realizzare prodotti industriali. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU).

Il mondo è un villaggio
e il villaggio è un mondo

di Roberto Calasso

Corso di laurea in Disegno industriale

Premessa

Il corso di laurea in Disegno industriale afferisce alla classe delle lauree in Disegno industriale e in tale contesto ha per fine la formazione di una figura professionale in grado di partecipare all'ideazione, alla produzione ed alla comunicazione di un prodotto o di un servizio. Il laureato che si intende formare opera direttamente e collabora alla produzione e comunicazione nei settori del prodotto industriale o del design dei servizi; ha competenze specifiche riguardanti il progetto e la realizzazione di un prodotto o di un servizio, nonché le tecniche relative alla loro comunicazione. Il laureato è in grado di esercitare tali competenze sul territorio europeo presso imprese manifatturiere o studi di progettazione, enti istituzionali, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. Il laureato che si intende formare è caratterizzato da una solida preparazione di base riguardante gli aspetti metodologici e tecnico-operativi della progettazione dell'oggetto d'uso, del componente o del servizio; una preparazione che consente sia il proseguimento degli studi nell'ambito di una laurea specialistica sia il perfezionamento della preparazione e l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la frequenza di tirocini aziendali e master. Il laureato in Disegno industriale può accedere senza debiti formativi al corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign) che si svolge nella stessa sede. Il corso di laurea ha relazioni con i centri di formazione nazionali, accademici e non, e con gli atenei europei e partecipa a reti tematiche. Una ulteriore interessante opportunità per focalizzare la propria preparazione, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro è poi quella di frequentare un corso di studi di master di durata annuale (60 crediti).

Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti

La formazione è vista dalla Comunità Europea come uno dei principali strumenti a sostegno dell'occupazione dei cittadini dei Paesi dell'Unione europea e di promozione di uno sviluppo basato sul fattore "conoscenza", ovvero uno sviluppo che generi non solo maggiore, ma anche migliore occupazione. Questi orientamenti hanno portato il Politecnico, d'intesa con la Regione Piemonte, ad utilizzare il Fondo Sociale Europeo (FSE) a sostegno della sperimentazione delle lauree triennali. Attraverso la disponibilità di maggiori risorse si è inteso avviare la realizzazione di percorsi formativi maggiormente assistiti, ed in cui il mondo dell'impresa sia più direttamente coinvolto nelle scelte, nella realizzazione, nella valutazione dei percorsi stessi. Pertanto, il Politecnico ha così sviluppato un progetto complesso ed articolato, che ha comportato l'opportunità di utilizzare le risorse del FSE per finanziare i moduli didattici a carattere più professionalizzante.

Benefici ed opportunità per gli studenti che aderiscono al progetto

L'attività didattica è organizzata su corsi di insegnamento monodisciplinari o integrati, nonché su laboratori per esercitazioni. Alcuni moduli dell'attività didattica possono essere svolti anche presso qualificate strutture esterne all'università (istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore), ed alcuni insegnamenti sono tenuti da esperti appartenenti a tali strutture ed istituti. Le attività didattiche di questo tipo (corsi intensivi, seminari, stage) vengono quotate in crediti

didattici sino alla concorrenza massima di 8 crediti. Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale (obbligatorio) l'Ateneo ha stipulato convenzioni con qualificate strutture appartenenti al sistema di disegno industriale. I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale viene abbassata di un punto. La frequenza dei corsi di lingua inglese è prevista nel II periodo del 1° anno di corso.

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale lo studente deve rispettare le seguenti sequenze:

- Disegno Industriale I, Disegno Industriale II, Disegno Industriale III
- Laboratorio di Informatica I, Laboratorio di Informatica II, Laboratorio di Informatica III
- Laboratorio di Materiali e Modelli I, Laboratorio di Materiali e Modelli II.

Le stesse sequenze dovranno essere rispettate nell'iscrizione alle relative prove di esame.

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami previsti dal Piano degli Studi. Per il corso di studi in Disegno industriale la prova finale consiste nella presentazione e discussione con la commissione di una tesi che proponga una revisione critica del proprio percorso formativo e un approfondimento di problematiche individuate durante il tirocinio e/o all'interno delle discipline del corso di studi. Per la stesura della monografia/tesi, lo studente si avvale della collaborazione di un docente tutor, scelto all'interno del corpo docente del corso di studi previa comunicazione alla segreteria didattica secondo le scadenze indicate nel calendario della Guida dello Studente. Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono inderogabili.

Corso di laurea in Disegno industriale

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01AMU _{AJ}	Cultura tecnologica della progettazione	4	S. Belforte
1	01KCX _{AJ}	Design primario	4	R. Cardia
1	01BAF _{AJ}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	4	U. Zich; M. Vitali
1	01EGJ _{AJ}	Scienza e tecnologia dei materiali I	4	L. Montanaro
1	02CME _{AJ}	Storia dell'architettura contemporanea I	4	E. Dellapiana
2	01APD _{AJ}	Disegno industriale I	4	C. De Giorgi; G. Adriano
2	01AXY _{AJ}	Fisica tecnica	4	A. Pellegrino
2	04BKY _{AJ}	Laboratorio di informatica I	4	M. Muggeo; M. Corrado
2	01KDE _{AJ}	Principi di statica	4	G. Faraggiana
2	01EGJ _{AJ}	Scienza e tecnologia dei materiali II	4	B. De Benedetti
2	01CMF _{AJ}	Storia dell'architettura contemporanea II	4	E. Dellapiana
2	01EGG _{AJ}	Workshop I	4	
1,2	01CPR _{AJ}	Tecniche della rappresentazione	8	C. Gaino
1,2	04BMN _{AJ}	Lingua inglese	5	
		Attività di tipo D ⁽¹⁾	4	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01ECA _{AJ}	Ergonomia applicata al disegno industriale	4	E. Monzeglio
1	04ECC _{AJ}	Laboratorio di informatica II	4	R. Novelli; A. Cocco
1	01ECB _{AJ}	Requisiti ambientali del prodotto industriale	4	P. Tamborini
1	01FQB _{AJ}	Teoria e storia del disegno industriale I	4	C. Comuzio
2	01ECH _{AJ}	Laboratorio di materiali e modelli I	4	M. Rasero; F. Donato
2	02IBG _{AJ}	Marketing strategico	4	G. Montesor
2	01FQC _{AJ}	Teoria e storia del disegno industriale II	4	C. Comuzio
2	01EGH _{AJ}	Workshop II	4	
1,2	01KUS _{AJ}	Design dell'esporre	8	M. Vaudetti; S. Musso
1,2	01ECI _{AJ}	Disegno industriale II	8	C. Campagnaro; A. Virano
1,2	01ECK _{AJ}	Processi e metodi della produzione dell'oggetto d'uso	8	P. Maccarrone
		Attività di tipo D ⁽¹⁾	4	

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01ERXAJ	Laboratorio di informatica III (CAD/CAM) (PRLP)	4	F. Valpreda; G. Faletti
1	01BOGAJ	Materiali e componenti per il disegno industriale (PRLP)	4	C. De Giorgi
1	01BUSAJ	Normazione industriale e ingegnerizzazione (PRLP)	4	O. Marengo
1	01CYJAJ	Valutazione economica dei progetti (PRLP)	4	M. Bravi
2	01ALFAJ	Controllo di qualità dell'oggetto d'uso (PRLP)	4	R. Giacosa
2	01BDUAJ	Gestione dell'innovazione e del progetto (PRLP)	4	F. Celaschi
2	01ERWAJ	Laboratorio di materiali e modelli II (PRLP)	4	D. Bodino; M. Caiati
2	04ECDAJ	Teoria dei linguaggi formali	4	D. Vannoni
2	06CWHAJ	Tirocinio (PRLP)	11	
1,2	01ERYAJ	Disegno industriale III (PRLP)	8	C. Germak; F. Pavesi
		Prova finale	4	

Tabella 1 - Attività di tipo D

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01FRGAJ	Storia dell'arte contemporanea I	4	B. Pedretti
1	01FQDAJ	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	L. Dematteis
2	01FRHAJ	Storia dell'arte contemporanea II	4	F. Commisso
2	01FQEAJ	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	G. Falabrino

Programma Erasmus

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ETOAJ	Torino: the city and its architectures	4	S. Pace

Note:

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti nella Tabella 1.

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale
applicabile ai vari disegni

Modulo 1

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale applicabile ai vari disegni è un corso di laurea triennale a ciclo unico, che prepara gli studenti a svolgere attività professionali nel campo del disegno industriale e del design. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, con corsi di disegno, storia dell'arte, matematica e fisica. Il secondo anno è dedicato alla specializzazione, con corsi di disegno industriale, design e materiali. Il terzo anno è dedicato alla tesi di laurea, che deve essere presentata e difesa entro il termine stabilito dal regolamento dell'ateneo.

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design)

(classe n. 42: Disegno industriale)

Modulo 2

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale applicabile ai vari disegni è un corso di laurea triennale a ciclo unico, che prepara gli studenti a svolgere attività professionali nel campo del disegno industriale e del design. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, con corsi di disegno, storia dell'arte, matematica e fisica. Il secondo anno è dedicato alla specializzazione, con corsi di disegno industriale, design e materiali. Il terzo anno è dedicato alla tesi di laurea, che deve essere presentata e difesa entro il termine stabilito dal regolamento dell'ateneo.

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale applicabile ai vari disegni è un corso di laurea triennale a ciclo unico, che prepara gli studenti a svolgere attività professionali nel campo del disegno industriale e del design. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, con corsi di disegno, storia dell'arte, matematica e fisica. Il secondo anno è dedicato alla specializzazione, con corsi di disegno industriale, design e materiali. Il terzo anno è dedicato alla tesi di laurea, che deve essere presentata e difesa entro il termine stabilito dal regolamento dell'ateneo.

The first part of the report discusses the current state of the world's oceans, focusing on the impact of climate change and human activities. It highlights the increasing frequency of extreme weather events, such as hurricanes and typhoons, and the resulting damage to coastal infrastructure and ecosystems. The report also addresses the issue of ocean acidification, which is caused by the absorption of carbon dioxide from the atmosphere. This process is leading to a decrease in the pH of the ocean, which has the potential to harm marine life, particularly organisms with calcium carbonate shells.

In addition to the physical impacts of climate change, the report also examines the human impact on the oceans. It discusses the overfishing of commercial fish stocks, which is leading to the depletion of many species. It also addresses the issue of marine pollution, particularly plastic waste, which is accumulating in the oceans and harming marine life.

The report concludes by discussing the need for international cooperation to address these challenges. It calls for the implementation of the Paris Agreement on climate change, which aims to limit global warming to well below 2°C above pre-industrial levels. It also calls for the implementation of the Sustainable Development Goals, which include targets for sustainable consumption and production, and for protecting marine resources.

The second part of the report provides a detailed analysis of the current state of the world's oceans, focusing on the impact of climate change and human activities. It highlights the increasing frequency of extreme weather events, such as hurricanes and typhoons, and the resulting damage to coastal infrastructure and ecosystems. The report also addresses the issue of ocean acidification, which is caused by the absorption of carbon dioxide from the atmosphere. This process is leading to a decrease in the pH of the ocean, which has the potential to harm marine life, particularly organisms with calcium carbonate shells.

In addition to the physical impacts of climate change, the report also examines the human impact on the oceans. It discusses the overfishing of commercial fish stocks, which is leading to the depletion of many species. It also addresses the issue of marine pollution, particularly plastic waste, which is accumulating in the oceans and harming marine life.

The report concludes by discussing the need for international cooperation to address these challenges. It calls for the implementation of the Paris Agreement on climate change, which aims to limit global warming to well below 2°C above pre-industrial levels. It also calls for the implementation of the Sustainable Development Goals, which include targets for sustainable consumption and production, and for protecting marine resources.

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design)

Premessa

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale afferisce alla classe delle lauree in Disegno Industriale ed in tale contesto ha per fine quello di formare operatori, con preparazione qualificata, che possiedano: una preparazione culturale riferita sia alla storia dell'arte contemporanea che della comunicazione; la conoscenza delle metodologie di progettazione grafica e virtuale; le conoscenze informatiche finalizzate all'utilizzo di software professionali di progettazione e strumenti per la stampa, la plurimedialità e l'elaborazione delle immagini virtuali; le conoscenze tecniche di base del processo dell'industria della stampa e dell'editoria multimediale, della cartotecnica e dell'imballaggio; le conoscenze di base per recepire e impiegare le innovazioni tecnologiche del comparto grafico/editoriale/plurimediale e della realtà virtuale, per la preventivazione tecnica ed economica finalizzata alla realizzazione del progetto tenuto conto anche degli aspetti di mercato e di sviluppo sostenibile. Il laureato che si intende formare opera direttamente e collabora alla progettazione della comunicazione grafica, dei siti Web, dell'animazione, della realtà virtuale (anche immersiva), dell'interfaccia grafica e dell'imballaggio. Gli ambiti di lavoro sono: studi professionali grafici, di comunicazione e di pubbliche relazioni; agenzie pubblicitarie; i settori della comunicazione e immagine di aziende, enti pubblici e privati; agenzie e industrie per l'editoria, la stampa, la cartotecnica e l'imballaggio; studi professionali, aziende o enti di ricerca che utilizzano gli strumenti virtuali sia per la realtà virtuale che per quella immersiva. Il modello formativo è incentrato su una solida preparazione di base unita ad una cultura tecnica specifica, che mira a fornire un'ampia conoscenza finalizzata ai problemi del graphic e virtual design, con i necessari complementi culturali. Il laureato in Progetto grafico e virtuale può accedere al corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (ecodesign) che si svolge nella stessa sede. Una ulteriore interessante opportunità per focalizzare la propria preparazione, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro è poi quella di frequentare un corso di studi di master di durata annuale (60 crediti).

Durata degli studi e articolazione dei curricula

La durata normale del corso di laurea di 1° livello è di 3 anni con tirocinio professionale prima del conseguimento della medesima. Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari, gli insegnamenti sono strutturati in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità. Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti ad una annualità (8 crediti)
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (4 crediti);
- laboratori per attività teorico-pratica (4 crediti). Durante il primo ciclo e comunque prima della laurea, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo modalità stabilite dalla Facoltà.

Organizzazione didattica

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale prevede oggi una nuova struttura formativa con la biforcazione del corso al 3° anno in due indirizzi specialistici professionalizzanti:

- Progetto: finalizzato all'acquisizione delle capacità relative allo sviluppo di un "progetto di comunicazione visiva" che tenga conto dei requisiti per la qualità e per la gestione del progetto.
- Processo: finalizzato all'acquisizione delle capacità relative alla gestione del "processo", ossia della trasformazione di un progetto grafico/editoriale/multimediale in prodotto, tenendo conto degli obiettivi di qualità della produzione, del marketing, dell'innovazione tecnologica, delle strategie di impresa e delle problematiche giuridiche connesse alla produzione industriale.

L'attivazione di tale duplice indirizzo è subordinata all'adesione di almeno 20 studenti. A tal fine, gli studenti iscritti al 2° anno, entro la fine del primo periodo didattico, verranno chiamati ad esprimersi in merito all'opzione: indirizzo Progetto o indirizzo Processo.

L'attività didattica è organizzata su corsi di insegnamento monodisciplinari od integrati e su laboratori per esercitazioni, subordinati ai relativi insegnamenti istituzionali.

Alcuni moduli dell'attività didattica possono essere svolti anche presso qualificate strutture esterne all'università (istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore), ed alcuni insegnamenti sono tenuti da esperti appartenenti a tali strutture ed istituti. Le attività didattiche di questo tipo (corsi intensivi, seminari, stage) vengono quotate in crediti didattici sino alla concorrenza massima di 8 crediti.

Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale (obbligatorio) l'Ateneo ha stipulato convenzioni con qualificate strutture appartenenti al sistema imprenditoriale del progetto grafico e virtuale.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e la percentuale minima per ottenere le frequenze è pari al 75% secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studi. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo le modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale viene abbassata di un punto. La frequenza dei corsi di lingua inglese è prevista nel II periodo del 1° anno di corso.

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale lo studente deve rispettare le seguenti sequenze:

- Disegno Industriale per la Comunicazione Visiva I, Disegno Industriale per la Comunicazione Visiva II, Disegno Industriale per la Comunicazione Visiva III
- Laboratorio di Informatica I, Laboratorio di Informatica II, Laboratorio di Informatica III
- Laboratorio di Materiali e Modelli 1, Laboratorio di Materiali e Modelli 2, Laboratorio di Materiali e Modelli 3.

Le stesse sequenze dovranno essere rispettate nell'iscrizione alle relative prove di esame.

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami previsti dal Piano degli Studi. Per il corso di studi in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design) la prova finale consiste nella presentazione e discussione con la commissione di una tesi, come revisione critica del proprio percorso formativo e di approfondimento di problematiche individuate durante il tirocinio e/o all'interno delle discipline del corso di laurea. Per la stesura della monografia/tesi, lo studente si avvale della collaborazione di un docente tutor, scelto all'interno del corpo docente del corso di laurea dell'anno accademico in corso previa comunicazione alla segreteria didattica secondo le scadenze indicate sulla Guida dello Studente. Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono inderogabili.

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02AMUEN	Cultura tecnologica della progettazione	4	M. Lucat
1	06BAFEN	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	4	M. Filafferro
1	02ESFEN	Laboratorio di materiali e modelli 1A	4	M. Rasero; F. Donato;
1	03EGIEN	Scienza e tecnologia dei materiali I	4	C. Reyneri di Lagnasco
1	01FRGEN	Storia dell'arte contemporanea I	4	B. Pedretti
2	01APEEN	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	4	A. Cerrocchi; P. Tamborrini
2	04AXYEN	Fisica tecnica	4	A. Astolfi
2	02BKYEN	Laboratorio di informatica I	4	G. Povero; C. Prina
2	01ESGEN	Laboratorio di materiali e modelli 1B	4	H. Kawai; H. Kawai
2	04EGJEN	Scienza e tecnologia dei materiali II	4	B. De Benedetti
2	01FRHEN	Storia dell'arte contemporanea II	4	F. Comisso
2	01EGGEN	Workshop I	4	
1,2	03CPREN	Tecniche della rappresentazione	8	R. Ferrero
1,2	04BMNEN	Lingua inglese	5	
		Attività di tipo D ⁽¹⁾	4	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01JHIEN	Cartotecnica e imballaggio I	4	G. Brunazzi
1	01JQKEN	Disegno industriale per la comunicazione visiva II A	4	M. Bozzola; S. Lana
1	03ECCEN	Laboratorio di informatica II	4	D. Pannoli; M. Corazza
1	01KWGEN	Processi e metodi della produzione in campo grafico I	4	F. Borgese
1	04ECBEN	Requisiti ambientali del prodotto industriale	4	S. Barbero
1	01FQDEN	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	L. Dematteis
2	01JHJEN	Cartotecnica e imballaggio II	4	G. Brunazzi
2	01JPWEN	Disegno industriale per la comunicazione visiva II B	4	M. Bozzola; S. Lana
2	01ERWEN	Laboratorio di materiali e modelli II	4	F. Giardini; F. Giardini
2	01JISEN	Marketing della comunicazione multimediale	4	U. Resuli
2	01JJQEN	Tecniche di stampa	4	P. Vogliazzo
2	01FQEEN	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	G. Falabrino
2	03CYJEN	Valutazione economica dei progetti	4	M. Bravi
2	01EGHEN	Workshop II	4	
		Attività di tipo D ⁽¹⁾	4	

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GTTEN	Controllo di qualità del prodotto multimediale	4	D. Iervolino
1	01GUKEN	Normazione industriale e ingegnerizzazione del prodotto multimediale	4	I. Rifino
		<i>Moduli di indirizzo</i>	32	
2	06CWHEN	Tirocinio	11	
		Prova finale	4	

Indirizzo progetto

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GTWEN	Disegno industriale per la comunicazione visiva III	8	F. Mello
1	02ECAEN	Ergonomia applicata al disegno industriale	4	A. Toffetti
1	02BDUEN	Gestione dell'innovazione e del progetto	4	P. Belluzzo
1	02GUEEN	Laboratorio di informatica III	4	A. Ricciardi
2	01GUGEN	Laboratorio di materiali e modelli III	4	A. Ricciardi
2	01BVZEN	Percezione e comunicazione visiva	4	A. Marotta
2	04ECDEN	Teoria dei linguaggi formali	4	R. Pera

Indirizzo processo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	03GUEEN	Laboratorio di informatica III	4	<i>Da nominare</i>
1	07BNFEN	Logistica e impianti industriali	8	<i>Da nominare</i>
1	06CJBEN	Sistemi integrati di produzione	8	<i>Da nominare</i>
2	01AQZEN	Economia e gestione delle imprese	4	<i>Da nominare</i>
2	01KWHEN	Processi e metodi della produzione in campo grafico II	4	<i>Da nominare</i>
2	01KDDEN	Sociologia dell'organizzazione	4	<i>Da nominare</i>

Tabella 1 - Attività di tipo D

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02CMEEN	Storia dell'architettura contemporanea I	4	E. Dellapiana
1	01FQBEN	Teoria e storia del disegno industriale I	4	C. Comuzio
2	01KDEEN	Principi di statica	4	G. Faraggiana
2	01CMFEN	Storia dell'architettura contemporanea II	4	E. Dellapiana
2	01FQCEEN	Teoria e storia del disegno industriale II	4	C. Comuzio

Programma Erasmus

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ETOEN	Torino: the city and its architectures	4	S. Pace

Note:

- (1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dai corsi di laurea in "Disegno industriale" della Tabella 1.

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Journal of Management Education 34(1) 1-10
Copyright © 2010 Sage Publications
10.1177/1053426909358888
http://jme.sagepub.com

Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)

(classe n. 103/S: Teorie e metodi del disegno industriale)

Design del prodotto e dell'ambiente
(Eco-design)

Il corso è rivolto a tutti gli studenti del corso di laurea in Design.

Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)

Premessa

Il corso di laurea specialistica assume, quale obiettivo prioritario, la formazione di quelle competenze professionali, pienamente strutturate sul piano culturale, tecnico-scientifico ed operativo, che intervengono nelle dinamiche d'innovazione che riguardano il prodotto intermedio, il prodotto finale ed il ciclo di vita del prodotto stesso in un contesto di innovazioni socio-culturali, di consumo e di mercato. Tali competenze riguardano anche le strategie produttive, comunicative e distributive che concorrono alla definizione dell'identità dell'impresa, gli interventi progettuali sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti, la comunicazione multimediale, la progettazione e produzione di artefatti comunicativi e la progettazione di prototipi e modelli tridimensionali.

Il Dottore magistrale sarà in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione del prodotto industriale ed in particolare di sviluppare le problematiche inerenti l'eco-compatibilità dei prodotti e la tutela ambientale e sarà altresì esperto nella progettazione di prodotti che mirino ad uno sviluppo sostenibile, a supporto di settori trainanti e al tempo stesso innovativi in termini di eco-design, quali ad esempio quello della componentistica, da intendersi in senso bivalente, ovvero sia come parte 'hard' del prodotto industriale sia come elemento edilizio, e quello dei mezzi di trasporto da intendersi ad ampio raggio comprendendo sia quelli su ferro che quelli su gomma.

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione di una figura professionale che opera nella libera professione, nelle istituzioni, negli enti pubblici e privati, nonché nelle società di progettazione e nelle imprese dell'area del disegno industriale, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

L'obiettivo formativo del corso di studi consiste

- nella preparazione di un progettista in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione del prodotto industriale,
- l'intento dell'attività formativa nel complesso è quello di sviluppare una problematica ambientale ed ecologica del design attenta anche alle componenti umanistiche del progetto. Le nuove problematiche inerenti l'eco-compatibilità dei prodotti e la tematica della tutela ambientale, poste alle aziende dalle sempre più restrittive normative nazionali ed internazionali, sono da considerarsi come sempre presenti, indipendentemente dai temi affrontati, in quanto trasversali a tutta l'attività umana ed industriale.

Ad esso fanno riferimento i moduli formativi:

- Design di sistemi
- Componenti del prodotto
- Progetto di luce
- Innovazione, gestione, comunicazione

Inoltre, poichè tanto nel settore dell'industria quanto in quello del terziario emerge da tempo l'interesse, e parallelamente la richiesta, di figure professionali esperte nell'ambito della Virtualità, a partire dall'Anno Accademico 2004/05 la Facoltà ha deciso di sperimentare, nell'ambito dello stesso corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile, un indirizzo "Virtualità" che ha lo scopo di formare operatori esperti nella progettazione e gestione di prodotti digitali e multimediali e che consiste nella preparazione di un progettista in grado di configurare e di gestire

appieno l'attività di progettazione del prodotto virtuale. L'intento dell'attività formativa nel complesso è quello di sviluppare una problematica progettuale del prodotto virtuale dove l'interesse per l'innovazione tecnologica ed espressiva si rapporti ad una problematica ampia, attenta anche alle componenti umanistiche del progetto.

Lo studente che intende frequentare tale nuovo indirizzo formativo può fare riferimento ai seguenti moduli formativi:

- Modello virtuale statico
- Video interattivo

Organizzazione didattica

Il percorso formativo è articolato su quattro periodi tematici autonomi (corrispondenti al primo ed al terzo periodo didattico di ogni anno), ciascuno dei quali è dedicato ad una precisa tematica.

Per ottenere la laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign) sono fondamentali e obbligatori due moduli

- Design dei Sistemi
- Componenti del Prodotto).

Per completare il loro percorso formativo possono scegliere di frequentare due dei quattro rimanenti moduli.

Ogni periodo tematico è articolato in

- A. svolgimento di un workshop iniziale in cui viene introdotta la tematica, definita l'organizzazione del periodo e formulato il piano di lavoro;
 - B. svolgimento del lavoro di progettazione coordinato dal docente di Disegno Industriale (con l'apporto disciplinare dei singoli corsi e con verifiche periodiche di confronto e discussione comuni) ed approfondimento della cultura generale nell'ambito di corsi tematici;
 - C. svolgimento del workshop finale in cui avviene la discussione dei risultati raggiunti.
- All'attività didattica partecipano i rappresentanti di industrie e enti interessati allo sviluppo della tematica trattata.

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

È possibile iscriversi all'uno o all'altro periodo tematico, ciascuno equivalente a 24 crediti, senza alcun obbligo di priorità di un periodo rispetto all'altro, ma non è possibile iscriversi a parte di un periodo tematico.

Ammissione all'esame di laurea specialistica

Lo studente che ha acquisito 114 crediti è ammesso all'esame di laurea specialistica.

L'esame di laurea consiste nella discussione della tesi che sarà una revisione critica dei progetti svolti nel percorso formativo o lo sviluppo di un progetto sotto la guida di un docente relatore.

Obiettivi formativi dei singoli moduli

Design di sistemi

Nuovi possibili scenari produttivi e di consumo basati su un'ottica sistemica di competizione tra le aziende in un mercato mondiale sostenibile senza rifiuti in quanto gli "output" di una filiera produttiva diventano gli "input" di un'altra. Individuazione e progettazione di sistemi artificiali "aperti".

Componenti del Prodotto

Il guscio esterno visto dall'interno: il ruolo del componente nel prodotto finito.

Esperienza progettuale al fine di esplorare da vicino la cultura industriale che costituisce l'hardware dei prodotti complessi, anche alla luce della sostenibilità ambientale.

Confinare il design solo alla 'pelle esterna' degli oggetti, come se si trattasse di un decoro sovrascritturale o di un packaging evoluto, limita fortemente il processo di progettazione e di innovazione coinvolgendo solo la superficie anziché interessare l'intero prodotto.

Progetto di Luce

Definizione delle qualità percettive e dinamiche di luce che si intendono ottenere in un ambiente sia esso aperto o chiuso. Dinamiche innescate da una luce variabile nel tempo per cause naturali, per mano dell'utente o per via automatica. Si considererà la sostenibilità e l'ecocompatibilità delle soluzioni illuminotecniche in termini di consumo energetico, modalità manutentive, inquinamento luminoso, ciclo di vita dei materiali utilizzati per la costruzione degli apparecchi illuminanti, dismissione del prodotto dopo l'uso. Tutto ciò in un ambiente di progettazione, sperimentazione su prototipo, sperimentazione con cielo artificiale, simulazione numerica e realtà virtuale.

Innovazione, Gestione, Comunicazione

Perché un progettista possa veramente essere integrato nel contesto culturale/economico/sociale in cui opererà deve relazionarsi con l'innovazione tecnica e produttiva, saper gestire e prevedere i cambiamenti e le evoluzioni che avvengono nei vari campi, comunicare con efficacia il proprio risultato.

Modello Virtuale Statico

La modellazione tridimensionale quale strumento per la progettazione del prodotto industriale.

Il tema è l'approccio progettuale e culturale al prodotto virtuale nel suo complesso di esigenze tecniche/tecnologiche ottimizzate verso la rappresentazione dell'oggetto fisico attraverso la sua trasposizione digitale. Le diverse condizioni di percezione dell'oggetto reale e virtuale sono il perno attorno a cui ruota il lavoro del progettista di un prodotto digitale. La realtà risulta essere quindi linea guida per trasporre l'oggetto nell'ambiente virtuale: quest'ultimo assume valenza di ambiente in cui la percezione visiva dell'utente deve essere relazionata alle conoscenze acquisite e all'esperienza percettiva reale.

Il risultato finale è un modello statico i cui caratteri si distinguono dal modello reale dando all'oggetto che rappresenta una progettabilità amplificata.

Video Interattivo

Il termine video, nella lingua italiana, indica due diversi oggetti: l'immagine contraddistinta dal movimento e lo strumento (monitor, display, schermo, televisore, ecc.) attraverso il quale si accede a qualunque tipo di informazione: statica, dinamica, tridimensionale, testuale, ipertestuale, grafica, ipermediale e, ovviamente, anche video. L'interazione tra l'uomo e il video, soprattutto inteso come strumento, è andata crescendo sino al punto in cui il video è divenuto l'interfaccia privilegiata, sia diretta, sia mediata attraverso puntatori, telecomandi e altri strumenti. Un'evoluzione simile sta maturando nei confronti del video inteso come immagine contraddistinta dal movimento. Accanto alla tradizionale fruizione lineare ne emerge un'altra in cui l'interazione cambia il fluire del contenuto e il rapporto tra l'uomo e il video stesso. Struttura, progetto, interfaccia, strumento e logica di comunicazione non potranno più prescindere da questa dimensione.

In questa complessa connessione di parti risulta fondamentale una riflessione progettuale che unisca le parti in un forte senso compiuto.

Laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1		<i>Design di sistemi</i>	24	
2		<i>Componenti del prodotto</i>	24	
2		<i>Workshop Is I</i>	5	
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	

Design di sistemi

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02APDAI	Disegno industriale I	6	L. Bistagnino
1	03BKYAI	Laboratorio di informatica I	2	R. Moriondo
1	01BYP AI	Progettazione ambientale	2	M. Settis
1	03ECBAI	Requisiti ambientali del prodotto industriale	6	G. Pauli
1	02CJBAI	Sistemi integrati di produzione	2	A. De Filippi
1	01FPWAI	Storia e critica del progetto ecocompatibile	2	E. Dellapiana
1	02CYJAI	Valutazione economica dei progetti	4	G. Locati

Componenti del prodotto

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	09AJRAI	Comportamento meccanico dei materiali	4	M. Gola
2	02ECIAI	Disegno industriale II	6	L. Bistagnino
2	02ECCAI	Laboratorio di informatica II	2	G. Nuvolari
2	02BOGA I	Materiali e componenti per il disegno industriale	6	A. Guerrini
2	01BZKA I	Progettazione di sistemi costruttivi	2	D. Fassi
2	01CLLAI	Storia della cultura materiale	4	V. Marchis

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1		<i>Progetto di luce</i> oppure	24	
1		<i>Modello virtuale statico</i>	24	
2		<i>Innovazione, gestione, comunicazione</i> oppure	24	
2		<i>Video interattivo</i>	24	
2		<i>Workshop Is II</i>	5	
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	
		Tesi	6	

Progetto di luce

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ERYAi	Disegno industriale III	6	E. Canaparo
1	01GUPAi	Requisiti per il progetto della luce	6	da nominare
1	01BFCAi	Illuminotecnica	4	E. Bordonaro
1	01GUEAi	Laboratorio di informatica III	2	da nominare
1	01GUHAi	Lettura dell'architettura	2	F. Lattes
1	02BVZAi	Percezione e comunicazione visiva	4	M. Forchino

Innovazione, gestione, comunicazione

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	01GTVAi	Disegno industriale IV	6	F. Celaschi
2	01ARAAi	Economia e gestione dell'innovazione	6	da nominare
2	01GTyAi	Filosofia e teoria dei linguaggi	2	D. Vannoni
2	09BDyAi	Gestione industriale della qualità	2	O. Marengo
2	01GUF Ai	Laboratorio di informatica IV	2	E. Carlesi
2	01CJKAi	Sociologia della comunicazione	4	D. Astrologo
2	01GUUAi	Storia e critica del progetto di disegno industriale	2	E. Dellapiana

Modello virtuale statico

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02APEAi	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	6	F. Valpreda
1	03BVZAi	Percezione e comunicazione visiva	6	da nominare
1	01JHKAi	Costruzione set virtuale	2	A. Di Piramo
1	01JHZAi	Illuminazione ambientale virtuale	4	D. Vicario
1	01JIRAi	Lettura dell'ambiente virtuale	2	C. Sturiale
1	01JITAi	Modellazione vettoriale e poligonale	4	G. Faletti

Video interattivo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	02FOFAI	Disegno industriale per la comunicazione visiva II	6	G. Accardi
2	02JHXAi	Gestione dell'innovazione	6	da nominare
2	02GTYAi	Filosofia e teoria dei linguaggi	2	P. Bertetti
2	01JHYAi	Gestione di formati e standard	2	M. Visca
2	01JIDAi	Integrazione dei media	2	M. Giordani
2	03CJKAi	Sociologia della comunicazione	4	M. Torchio
2	01JJMAi	Storia e critica del multimedia	2	P. Peruccio

Tabella 1

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GTTAi	Controllo di qualità del prodotto multimediale	4	D. Iervolino
1	01FRGAi	Storia dell'arte contemporanea I	4	B. Pedretti
1	01FQBAi	Teoria e storia del disegno industriale I	4	C. Comuzio
1	01FQDAi	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	L. Dematteis
2	01APEAi	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	4	A. Cerrocchi; P. Tamborrini
2	01FRHAi	Storia dell'arte contemporanea II	4	F. Comisso
2	01FQCAi	Teoria e storia del disegno industriale II	4	C. Comuzio
2	01FQEAi	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	G. Falabrino

Note:

- (1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dai corsi di laurea in "Disegno industriale" e "Progetto grafico e virtuale" della Tabella 1. Si ricorda agli studenti di individuare un insegnamento che non è stato scelto come opzionale nel percorso di formazione di I Livello.

Descrizione del corso

Il corso di laurea in Architettura per il Nuovo Ordinamento è un corso a ciclo triennale che prepara gli studenti alla professione di architetto. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, con corsi di disegno, storia dell'architettura, geometria descrittiva e cultura generale. Il secondo e il terzo anno sono dedicati alla specializzazione in diversi settori dell'architettura, come architettura del paesaggio, architettura del restauro, architettura del territorio, ecc.

**Percorsi formativi
della I Facoltà di Architettura
(ex Nuovo Ordinamento)**

Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento)

Sede di Torino

Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1999/2000 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - (ordinamento antecedente il D.M. 509/99). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi dell'ex Nuovo Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Modello Formativo.





POLITECNICO DI TORINO
SISTEMA BIBLIOTECARIO

7
0
(45
p

BIBL. DI A